

Provincia di Trento

Comune di Arco

BREVETTA

Allegato B)
 alla deliberazione del Consiglio
 comunale n. 16 di data 8 febbraio 2012.
 IL SEGRETARIO GENERALE
 f.to dott. Rolando Mora

PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI ARCO

VARIANTE N.11 PER OPERE PUBBLICHE AL PIANO REGOLATORE GENERALE DI ARCO AI SENSI DELL'ART.148 DELLA L.P. 4 MARZO 2008 n. 1.

Adeguamento dell'assetto infrastrutturale della viabilità interna dell'Alto Garda
 in previsione della realizzazione del collegamento con l'asta dell'Adige

I TECNICI

dott. urb. Nadia Marzari

dott. ing. Francesca Marzadro

geom. Paolo Pedrotti

LA DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

dott. arch. Bianca Maria Simoncelli



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
 Ufficio per la Pianificazione Urbanistica e il Paesaggio

APPROVATO
 CON MODIFICHE E PRESCRIZIONI
 dalla Giunta Provinciale
 con deliberazione

N° 1894 D.D. 07/09/2012

PREMESSA

Con deliberazione n. 7589 di data 6 dicembre 1999, la Giunta provinciale ha approvato, introducendo delle modifiche d'ufficio, il Piano Regolatore Generale (P.R.G.) di Arco.

In data 4 gennaio 2000 è seguita la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'estratto della delibera di approvazione del piano stesso, ragione per cui lo strumento urbanistico è entrato a tutti gli effetti in vigore con decorrenza dal 5 gennaio 2000.

Dall'entrata in vigore, ad oggi, in seguito a valutazioni tecniche approfondite, è emersa la necessità di apportare delle modifiche all'assetto del Piano Regolatore Generale, mediante l'attuazione delle procedure connesse alla stesura delle seguenti varianti e rettifiche:

- variante n. 1 alle norme di attuazione del P.R.G., entrata in vigore a tutti gli effetti con decorrenza dal 5 novembre 2003, dopo essere stata approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2809 di data 23 ottobre 2003 e successivamente pubblicata sul B.U.R. in data 4 novembre 2003;
- variante n. 2, finalizzata all'adeguamento della viabilità di accesso all'edificio scolastico di Romarzollo, entrata in vigore con decorrenza dal 20 novembre 2002, dopo essere stata approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2582 di data 25 ottobre 2002 e successivamente pubblicata sul B.U.R. in data 19 novembre 2002;
- variante n. 3, finalizzata alla ridefinizione dei perimetri di talune aree soggette a destinazione pubblica ed alla modifica parziale di alcune destinazioni d'uso del territorio, entrata in vigore a decorrere dal 19 novembre 2003, dopo essere stata approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2923 di data 6 novembre 2003 e successivamente pubblicata sul B.U.R. in data 18 novembre 2003;
- rettifica e adeguamento delle previsioni del P.R.G., finalizzata alla correzione di errori materiali che comportano adeguamenti a livello normativo, all'adeguamento normativo derivante da pianificazione sovraordinata e varianti, alla correzione di errori materiali che comportano adeguamenti a livello cartografico e all'adeguamento cartografico derivate dal recepimento della pianificazione sovraordinata e dell'attuazione di alcune previsioni di piano, entrata in vigore a decorrere dal 3 agosto 2005, dopo essere stata approvata dal Consiglio Comunale n. 18 di data 17 febbraio 2005 e successivamente pubblicata sul B.U.R. in data 2 agosto 2005;
- variante al P.R.G. per l'adeguamento alla variante 2000 al piano urbanistico provinciale, entrata in vigore con decorrenza dal 20 settembre 2006, dopo essere stata approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1884 di data 8 settembre 2006 e successivamente pubblicata sul B.U.R. in data 19 settembre 2006;
- variante n. 4, finalizzata alla ridefinizione dei perimetri di talune aree soggette a destinazione pubblica ed alla modifica parziale di alcune destinazioni d'uso del territorio,

entrata in vigore a tutti gli effetti con decorrenza dal 14 marzo 2007, dopo essere stata approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 433 di data 2 marzo 2007 e successivamente pubblicata sul B.U.R. in data 13 marzo 2007;

- variante n. 5, finalizzata alla precisazione di alcune disposizioni dell'articolo 8 delle norme tecniche di attuazione (N.T.A.) del P.R.G., entrata in vigore a tutti gli effetti con decorrenza dal 28 giugno 2007, dopo essere stata approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1255 di data 15 giugno 2007 e successivamente pubblicata sul B.U.R. in data 27 giugno 2007;

- variante n. 6, finalizzata alla ridefinizione dei perimetri di talune aree soggette a destinazione pubblica e alla modifica parziale di alcune destinazioni d'uso del territorio, entrata in vigore a tutti gli effetti con decorrenza dal 16 gennaio 2008, dopo essere stata approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2993 di data 21 dicembre 2007 e successivamente pubblicata sul B.U.R. in data 15 gennaio 2008;

- variante n. 7, finalizzata alla ridefinizione dei perimetri di talune aree soggette a destinazione pubblica e alla modifica parziale di alcune destinazioni d'uso del territorio, entrata in vigore a tutti gli effetti con decorrenza dal 13 febbraio 2008, dopo essere stata approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 192 di data 1 febbraio 2008 e successivamente pubblicata sul B.U.R. in data 12 febbraio 2008;

- variante n. 8, finalizzata alla revisione mirata di alcuni aspetti normativi specifici, entrata in vigore a tutti gli effetti con decorrenza dal 24 settembre 2008, dopo essere stata approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2297 di data 11 settembre 2008 e successivamente pubblicata sul B.U.R. in data 23 settembre 2008;

- variante al P.R.G. per la disciplina commerciale, entrata in vigore a tutti gli effetti con decorrenza dal 25 marzo 2009, dopo essere stata approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 503 di data 13 marzo 2009 e successivamente pubblicata sul B.U.R. in data 24 marzo 2009;

- rettifica e adeguamento delle previsioni del P.R.G. ai sensi dell'art 42 bis della legge provinciale 5 settembre 1991, n 22 e s.m.i. ai fini della correzione di un errore materiale che comporta un adeguamento a livello cartografico relativo all'eliminazione di un'errata destinazione della viabilità di accesso privata confinante con l'Ambito della Cassa Rurale di Bolognano, divenuta esecutiva il 29 luglio 2009, in seguito alla deliberazione del Consiglio comunale n 24 di data 30 aprile 2009 ed alla pubblicazione sul B.U.R del 28 luglio 2009;

- variante n. 9, finalizzata alla modifica parziale di alcune destinazioni d'uso del territorio e alla revisione mirata di alcuni aspetti normativi specifici, adottata in prima istanza dal Consiglio comunale con deliberazione n. 18 di data 17 aprile 2009, adottata definitivamente con delibera del Consiglio comunale n 3 del 18 gennaio 2010, approvata dalla Giunta provinciale con delibera n. 743 dd 9 aprile 2010 ed entrata in vigore il 21 aprile del 2010 un seguito alla pubblicazione sul B.U.R. in data 20 aprile 2010;

- variante n. 10, finalizzata alla ridefinizione dei perimetri di alcune aree soggette a

destinazione pubblica, alla modifica parziale di alcune destinazioni d'uso del territorio ed alla revisione di alcuni aspetti normativi, adottata in prima istanza dal Consiglio comunale con deliberazione n. 6 di data 22 febbraio 2010 ad oggi in attesa di adozione definitiva da parte del Consiglio Comunale.

- adeguamento con rettifica delle previsioni del Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 34, comma 3 della L.P. 4 marzo 2008 n. 1, finalizzato all'adeguamento del sistema di infrastrutturazione viaria in seguito all'avvenuta esecuzione di opere concernenti infrastrutture da potenziare o progettate ed all'adeguamento in seguito all'avvenuta trasformazione delle aree boscate in aree agricole previa autorizzazione della competente autorità forestale, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 12 di data 01 febbraio 2011

Nell'Alto Garda sono ad oggi presenti due problematiche fondamentali non più prorogabili legate al tema della mobilità. Principale risulta essere il collegamento delle realtà urbane dell'Alto Garda con l'asse "funzionale" dell'asta dell'Adige al fine di poter instaurare una relazione diretta con la rete di mobilità provinciale e di scala superiore. In secondo luogo si presenta il problema della viabilità interna del comparto geografico dell'Alto Garda e della distribuzione del traffico proveniente dalla Vallagarina. Tali questioni non possono essere pensate in modo disgiunto, ma devono far parte di un unico ed armonico progetto. L'ingente necessità di un adeguato collegamento tra l'Alto Garda e la Valle dell'Adige nasce dall'inadeguata infrastrutturazione accostata alla tumultuosa crescita socio economica degli ultimi vent'anni che ha portato a sistematiche paralisi, non solo nei picchi delle presenze turistiche gardesane e ledrensi, ma anche quotidianamente vista la considerevole sovrapposizione di traffico medio/pesante relativo alle attività commerciali, artigianali ed industriali in continua espansione.

Il problema del collegamento con Rovereto non si può considerare esaurito con la sola realizzazione del collegamento con la valle dell'Adige, ma risulta indispensabile completare il disegno viabilistico interno all'Alto Garda con una serie di interventi organici che permettano un'adeguata mobilità e che, al contempo, valorizzino i contesti urbani e quelli ambientali.

Alla luce di quanto sopra, è stata riconosciuta e condivisa la necessità di temporizzare gli interventi di "adeguamento" della viabilità locale, per arrivare all'apertura del "collegamento Loppio Busa" con un sistema viario interno all'Alto Garda adeguato e sostenibile, mediante un'azione continua che realizzi la rete della mobilità prefigurata, scegliendo di utilizzare il più possibile le arterie esistenti, evitando così di compromettere nuove porzioni di territorio verde e favorendo la rapidità d'esecuzione. In particolare l'attenzione dovrà volgersi al problema della connessione del nuovo flusso veicolare che giungerà da est con la circonvallazione di Riva del Garda che giunge fino in Località Cavallo ad Arco.

Al fine di perseguire quanto esposto e viste le attuali previsioni di piano, risulta indispensabile

l'adeguamento di quest'ultime prevedendo un collegamento scorrevole fra la rotatoria a nord di via Aldo Moro e la località Cavallo, con gli obiettivi di non caricare ulteriormente Via Grande Circonvallazione e Via S. Caterina e di evitare conflitti tra il nuovo flusso veicolare e i numerosi accessi presenti su questo tratto di via Aldo Moro. La scelta è volta pertanto alla realizzazione di una nuova viabilità priva di intersezioni a raso, affiancata a quella esistente che invece rimarrà a servizio della zona produttiva. Tale intervento interesserà il tratto che dalla rotatoria con via Circonvallazione si estende fino all'incrocio con Via S. Isidoro, dove si prevede la realizzazione di un nuovo svincolo. Tale soluzione eviterebbe le frequenti congestioni da traffico riscontrate sulla via e legate alle attività produttive che su di essa si affacciano in quanto, dagli estremi dell'adeguamento in oggetto, sarà possibile accedere alla viabilità a servizio della zona produttiva, oppure a quella di scorrimento affiancata.

Al fine di permettere il fluido collegamento tra lo svincolo previsto a sud della zona industriale di Arco, con Via S. Andrea e la S.P.36 (Via delle Grazie), si presenta la necessità di apportare interventi di potenziamento sulla viabilità esistente con la conseguente modifica delle previsioni di piano.

Gli interventi quindi riguarderanno:

1. previsione di Via S. Isidoro come strada di seconda categoria in progetto;
2. previsione di Via Aldo Moro come strada di seconda categoria in progetto dall'incrocio con via S. Isidoro all'incrocio di Via Circonvallazione;
3. previsione della realizzazione di uno svincolo all'incrocio tra via S. Isidoro e via Aldo Moro;
4. potenziamento di Via Sabbioni ora classificata come viabilità locale esistente, prevedendo la realizzazione di una strada di terza categoria da potenziare;
5. potenziamento di Via Aldo Moro dall'incrocio con Via Sabbioni, all'incrocio con Via S. Isidoro, prevedendo anche in questo caso una strada di terza categoria da potenziare;
6. previsione della realizzazione di uno svincolo all'incrocio tra Via Sabbioni, Via S. Giorgio, Via Cavallo e Via Aldo Moro;
7. eliminazione della strada di seconda categoria in progetto il cui percorso è previsto a partire dallo svincolo in progetto posto all'incrocio tra la S.S. 249 e Via Sabbioni e si sviluppa in affiancamento a Via Sabbioni per poi collegarsi allo svincolo tra Via S. Andrea, Via S. Isidoro e Via S. Caterina;

Tramite gli interventi esposti si consentirebbe un più efficace smistamento del traffico ed allo stesso tempo la persecuzione degli obiettivi di salvaguardia del territorio tramite l'impiego di viabilità già esistenti o di soluzioni progettuali ad hoc. L'impiego dei tracciati viabilistici esistenti favorirebbe anche la rapidità d'esecuzione dello schema viabilistico progettato, ponendosi l'obiettivo di porre in essere il nuovo assetto infrastrutturale prima della ultimazione dei lavori per la realizzazione del collegamento con l'asta dell'Adige che si inserirà quindi in un contesto adeguato al flusso veicolare ad esso correlato.

**PREVISIONE DI VIA S. ISIDORO COME STRADA DI SECONDA CATEGORIA
IN PROGETTO**

1

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO

ART.44 AREE PER LA VIABILITA' E SPAZI PUBBLICI


 Strade Locali Existenti



PRG	SISTEMA INSEDIATIVO PRODUTTIVO B	TAV. BC 12 (scala 1:2000) TAV BC 9 (scala 1:5000)
	SISTEMA INSEDIATIVO PRODUTTIVO C	

VIA S.ISIDORO

DESTINAZIONE ATTUALE	STRADA LOCALE ESISTENTE
FASCIA DI RISPETTO ATTUALE	8 m
DESTINAZIONE DI VARIANTE	STRADA DI SECONDA CATEGORIA IN PROGETTO
FASCIA DI RISPETTO DA VARIANTE	75 m

ESTRATTO MAPPA CATASTALE

Via S. Isidoro: pp. ff. 4169, 4277/1, 4277/1 C.C Arco



DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI VARIANTE:

Ai sensi dell'art. 148 della L.P 1/2008, si procede con la variazione delle previsioni urbanistiche relative a Via S. Isidoro individuata catastalmente dalle pp.ff. 4169, 4277/1,4277/1, modificandola da strada locale esistente a strada di seconda categoria in progetto che, in base all'art. 46, tabella C, delle norme tecniche di attuazione del PRG, prevede una fascia di rispetto di 75 m.

La progettazione dell'intervento dovrà essere particolarmente attenta ad evitare intersezioni a raso con le strade trasversali, prevedendo in tali casi sottopassaggi alla viabilità in progetto.

VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO
generato da nuove previsioni urbanistiche

(Delibera Giunta Provinciale n° 1984 del 22 settembre 2006_Allegato parte integrante_punto B4)

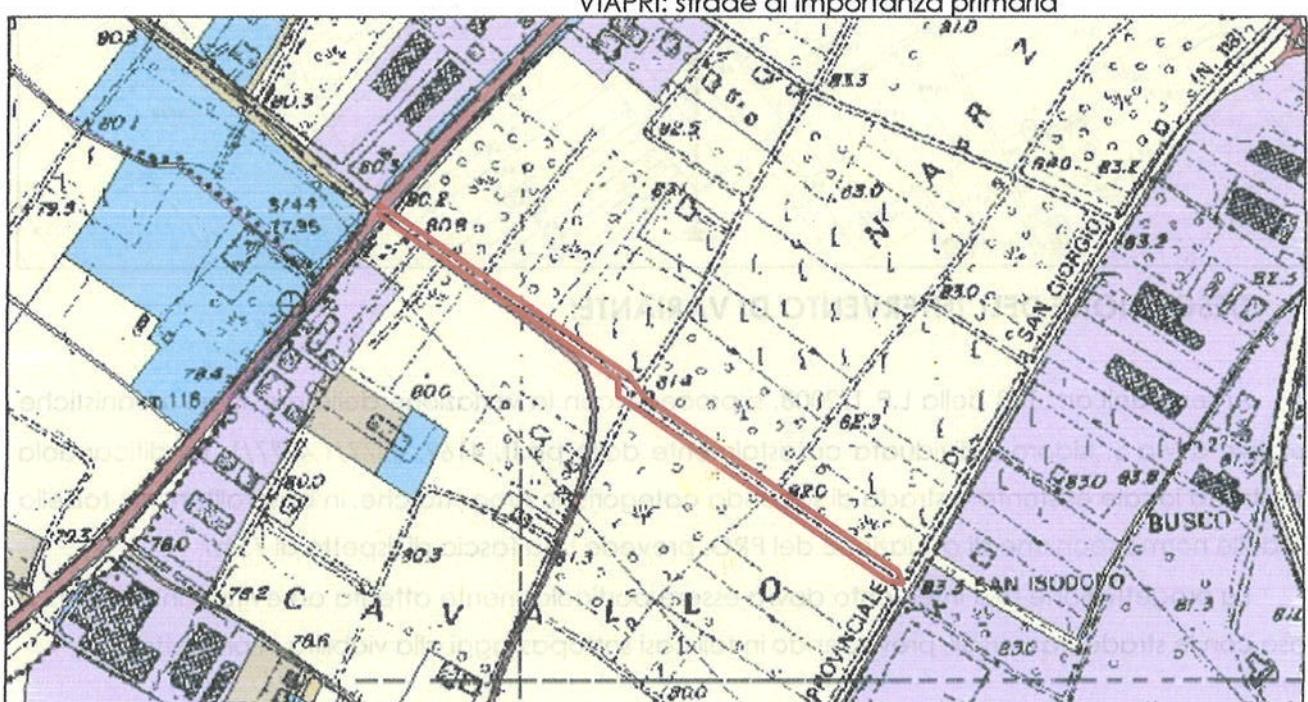
P.G.U.A.P. ASSETTO IDROGEOLOGICO.

CARTA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
RISCHIO: trascurabile



P.G.U.A.P. ASSETTO IDROGEOLOGICO.

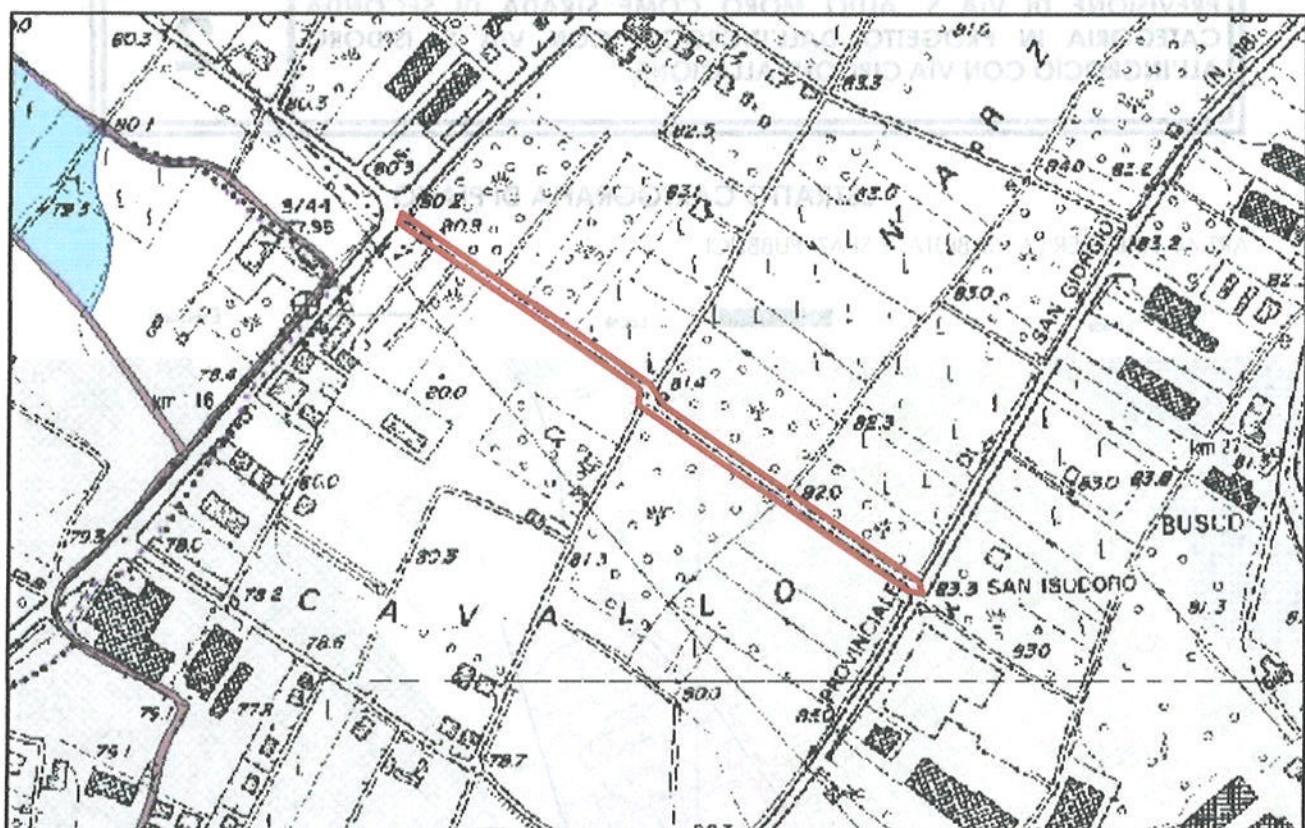
CARTA DEL VALORE D'USO DEL SUOLO
AGRI: aree agricole
VIAPRI: strade di importanza primaria



P.G.U.A.P. ASSETTO IDROGEOLOGICO,

CARTA DELLA PERICOLOSITA' IDROGEOLOGICA

PERICOLOSITA': trascurabile



PERICOLOSITA' IDROGEOLOGICA	VALORE D'USO DEL SUOLO ATTUALE	VALORE D'USO DEL SUOLO DI VARIANTE	RISCHIO IDROGEOLOGICO ATTUALE	RISCHIO IDROGEOLOGICO DI VARIANTE
TRASCURABILE	AGRI VIAPRI	VIASEC VIASEC	TRASCURABILE (R0)	TRASCURABILE (R0)

PREVISIONE DI VIA S. ALDO MORO COME STRADA DI SECONDA CATEGORIA IN PROGETTO DALL'INCROCIO CON VIA S. ISIDORO ALL'INCROCIO CON VIA CIRCONVALLAZIONE.

2

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO

ART.44 AREE PER LA VIABILITA' E SPAZI PUBBLICI



PRG	SISTEMA INSEDIATIVO PRODUTTIVO B	TAV. BC 12 , BC 13 (scala 1:2000)
	SISTEMA INSEDIATIVO PRODUTTIVO C	TAV BC 9 (scala 1:5000)

VIA ALDO MORO	
DESTINAZIONE ATTUALE	STRADA LOCALE ESISTENTE
FASCIA DI RISPETTO ATTUALE	8 m
DESTINAZIONE DI VARIANTE	STRADA DI SECONDA CATEGORIA IN PROGETTO
FASCIA DI RISPETTO DA VARIANTE	75 m

ESTRATTO MAPPA CATASTALE



DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI VARIANTE:

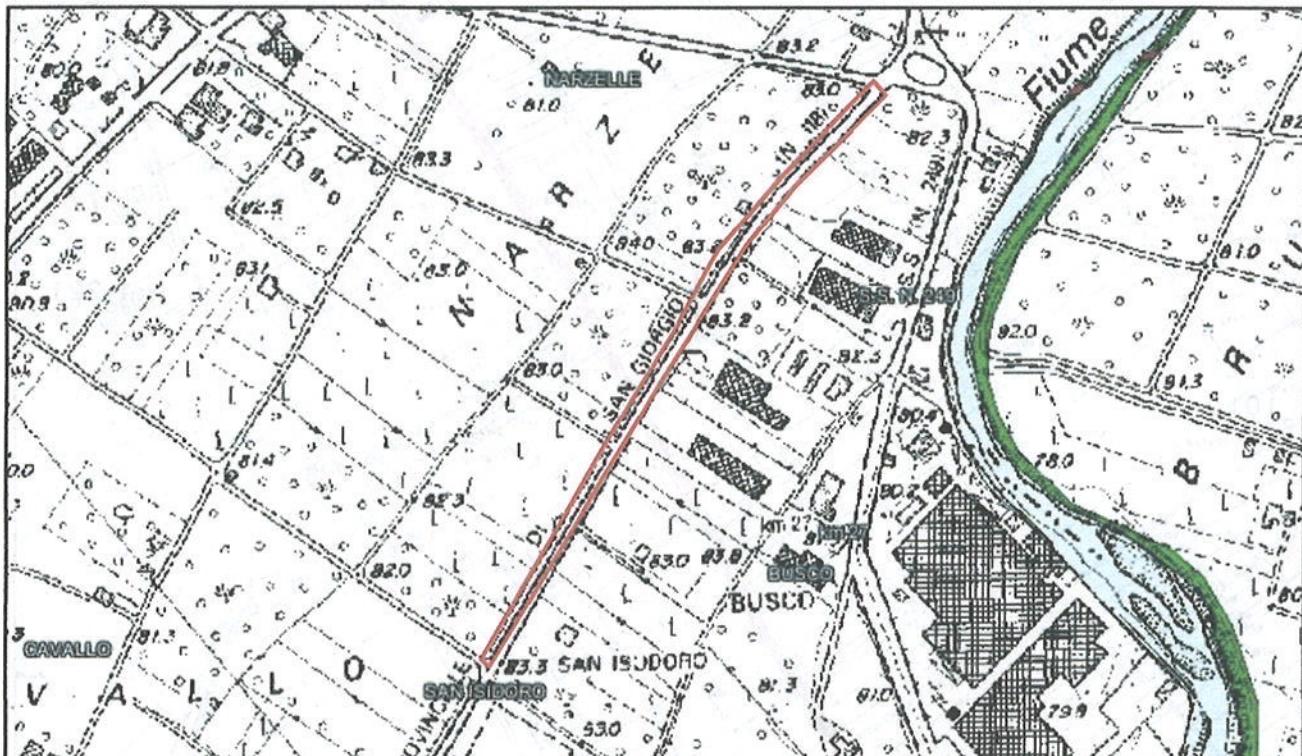
Ai sensi dell'art. 148 della L.P 1/2008, si procede con la variazione delle previsioni urbanistiche relative a Via Aldo Moro, dall'incrocio con Via S. Isidoro all' incrocio con Via Grande Circonvallazione, modificando il tracciato da strada locale esistente a strada di seconda categoria in progetto che, in base all'art. 46, tabella C, delle norme tecniche di attuazione del PRG, è subordinata ad una fascia di rispetto di 75 m. La previsione progettuale è volta alla realizzazione di un'infrastruttura di scorrimento priva di intersezioni a raso affiancata a quella attualmente esistente che rimarrà a servizio della zona produttiva.

ESTRATTO Mappa CATASTALE

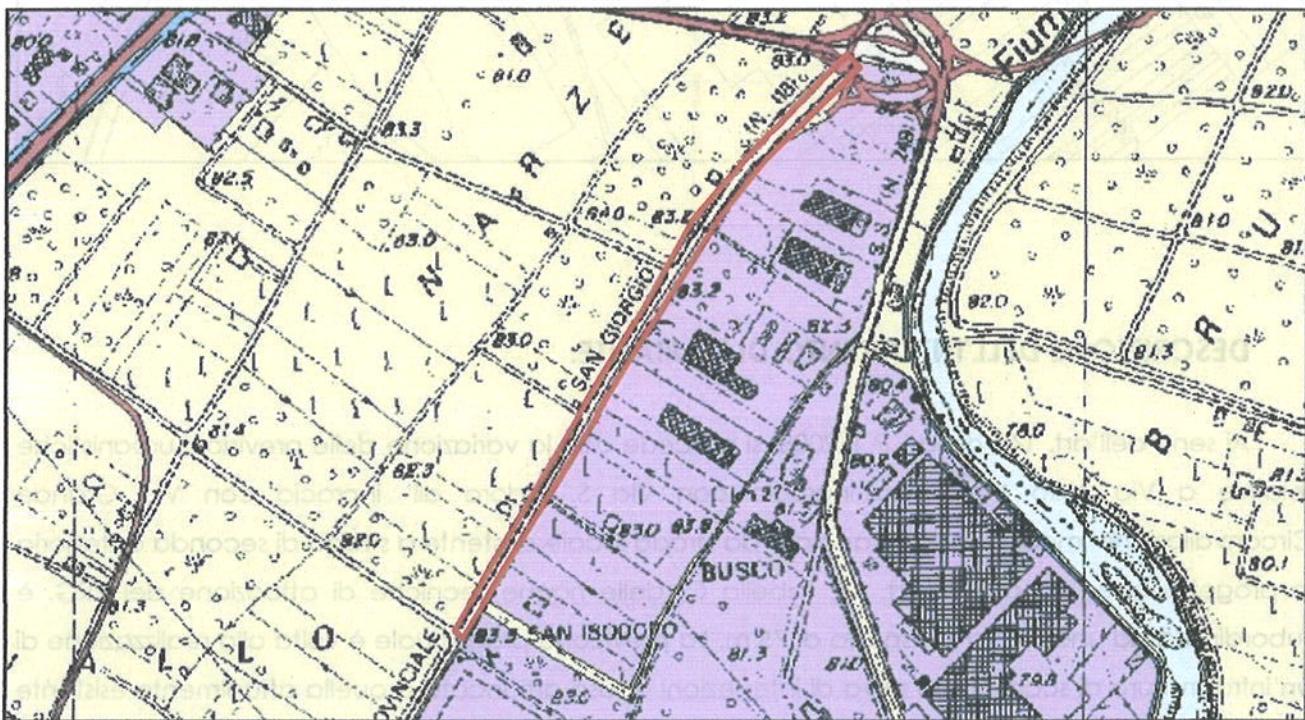
VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO
generato da nuove previsioni urbanistiche

(Delibera Giunta Provinciale n° 1984 del 22 settembre 2006_Allegato parte integrante_punto B4)

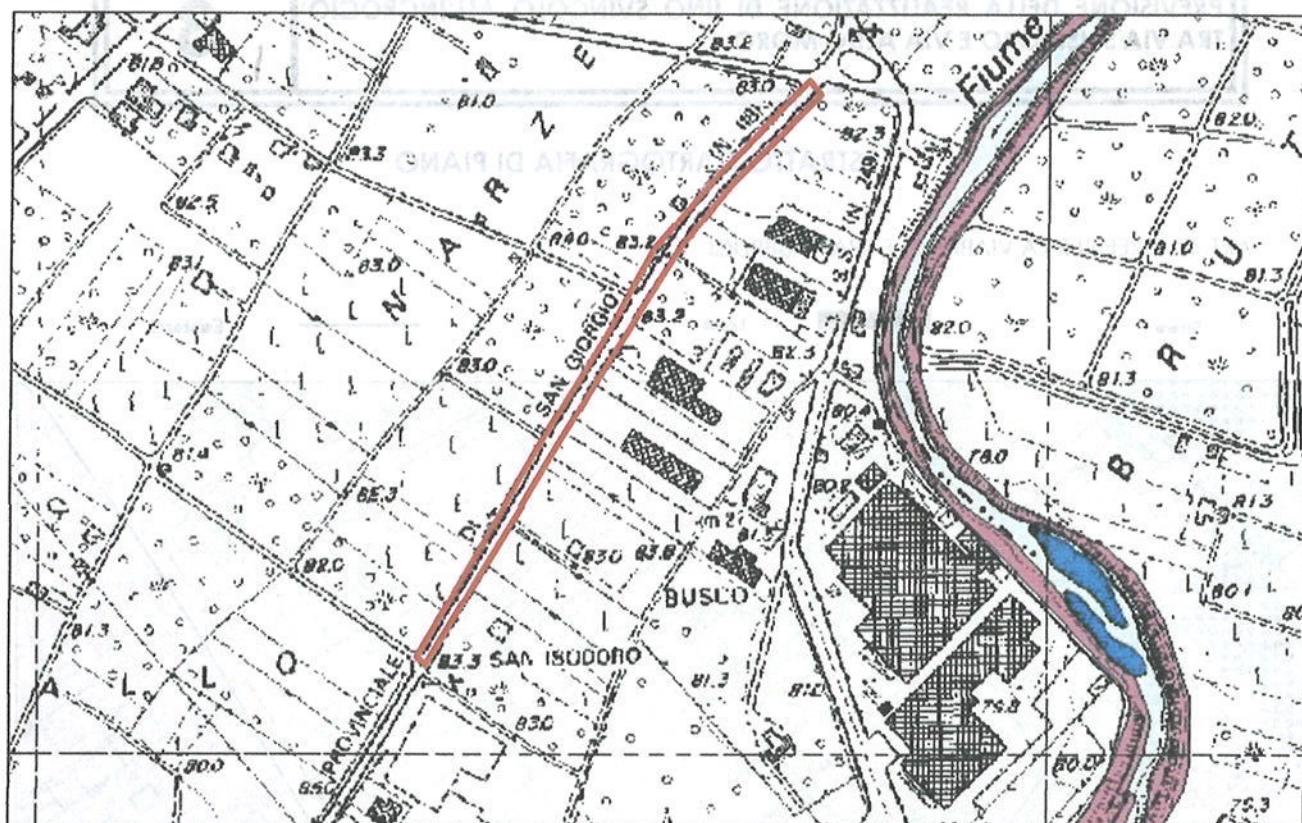
P.G.U.A.P. ASSETTO IDROGEOLOGICO,

CARTA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
RISCHIO: trascurabile

P.G.U.A.P. ASSETTO IDROGEOLOGICO,

CARTA DEL VALORE D'USO DEL SUOLO
AGRI: aree agricole

P.G.U.A.P. ASSETTO IDROGEOLOGICO, CARTA DELLA PERICOLOSITA' IDROGEOLOGICA
PERICOLOSITA': trascurabile



PERICOLOSITA' IDROGEOLOGICA	VALORE D'USO DEL SUOLO ATTUALE	VALORE D'USO DEL SUOLO DI VARIANTE	RISCHIO IDROGEOLOGICO ATTUALE	RISCHIO IDROGEOLOGICO DI VARIANTE
TRASCURABILE	AGRI	VIASEC	TRASCURABILE (RO)	TRASCURABILE (RO)

PREVISIONE DELLA REALIZZAZIONE DI UNO SVINCOLO ALL'INCROCIO
TRA VIA S. ISIDORO E VIA ALDO MORO

3

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO

ART.44 AREE PER LA VIABILITA' E SPAZI PUBBLICI


 Strade Locali Existenti

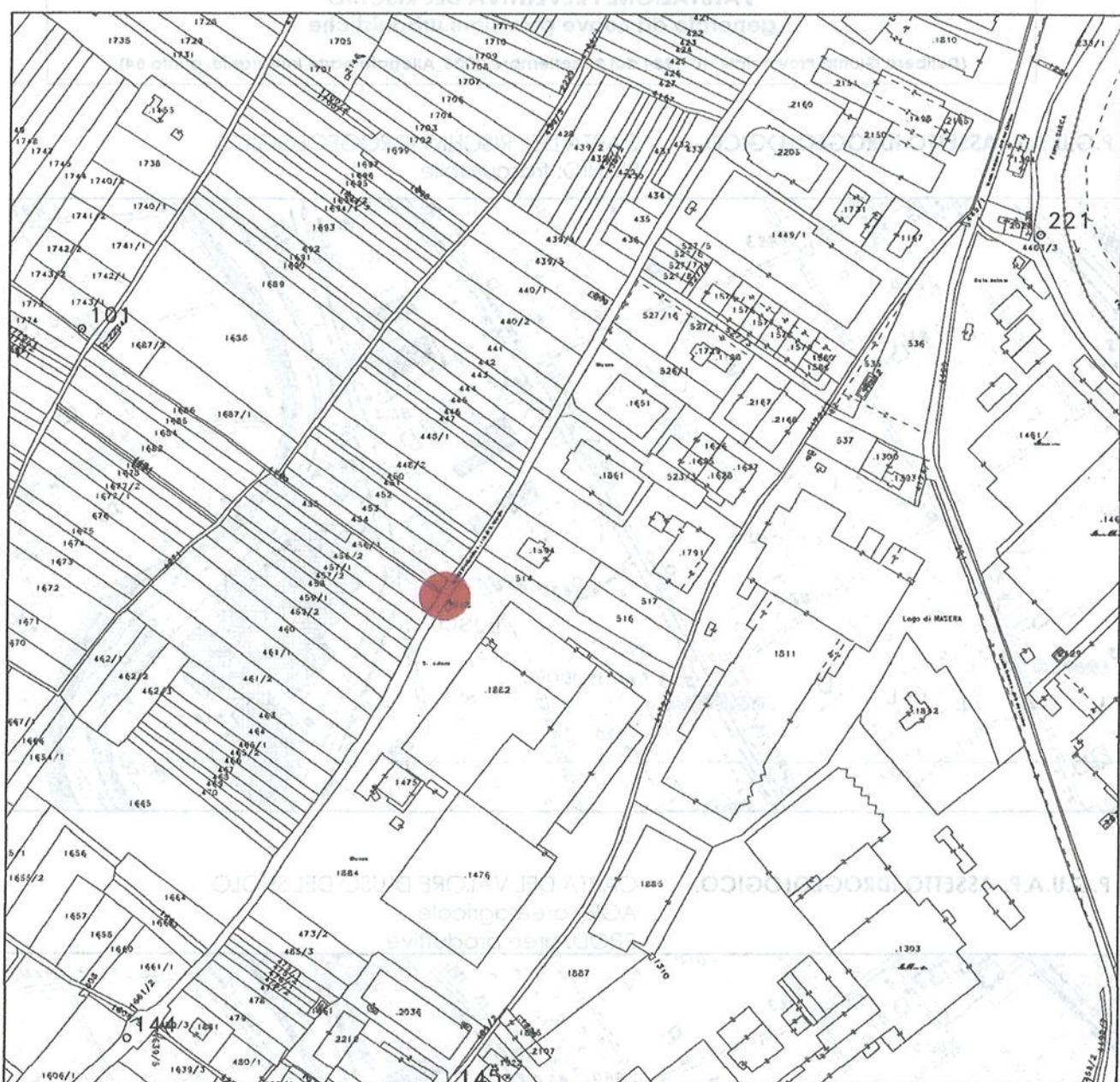


PRG	SISTEMA INSEDIATIVO PRODUTTIVO B	TAV. BC 12 (scala 1:2000) TAV BC 9 (scala 1:5000)
	SISTEMA INSEDIATIVO PRODUTTIVO C	

SVINCOLO ALL'INCROCIO TRA VIA S. ISIDORO VIA ALDO MORO

DESTINAZIONE ATTUALE	INCROCIO TRA STRADE LOCALI ESISTENTI
FASCIA DI RISPETTO ATTUALE	8 m
DESTINAZIONE DI VARIANTE	RACCORDO/SVINCOLO IN PROGETTO (categoria inferiore delle strade confluenti: 2°)
FASCIA DI RISPETTO DA VARIANTE	100 m (dal centro del simbolo)

ESTRATTO MAPPA CATASTALE



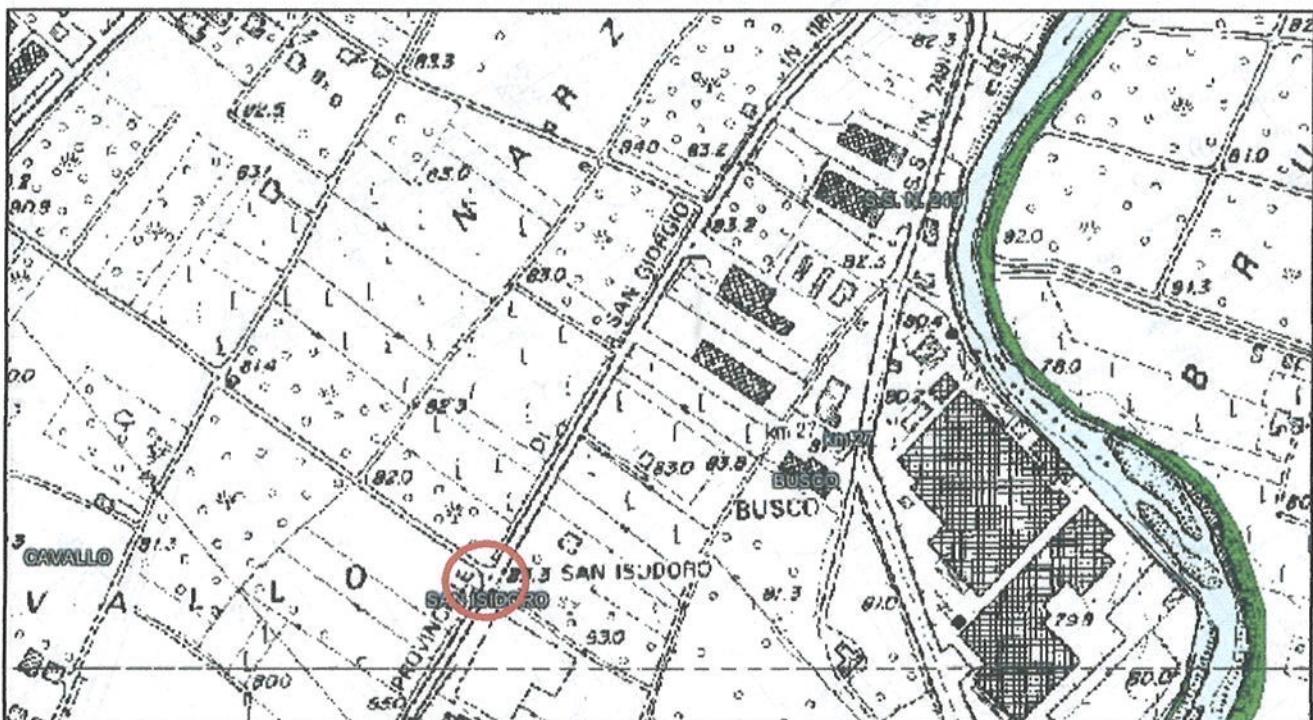
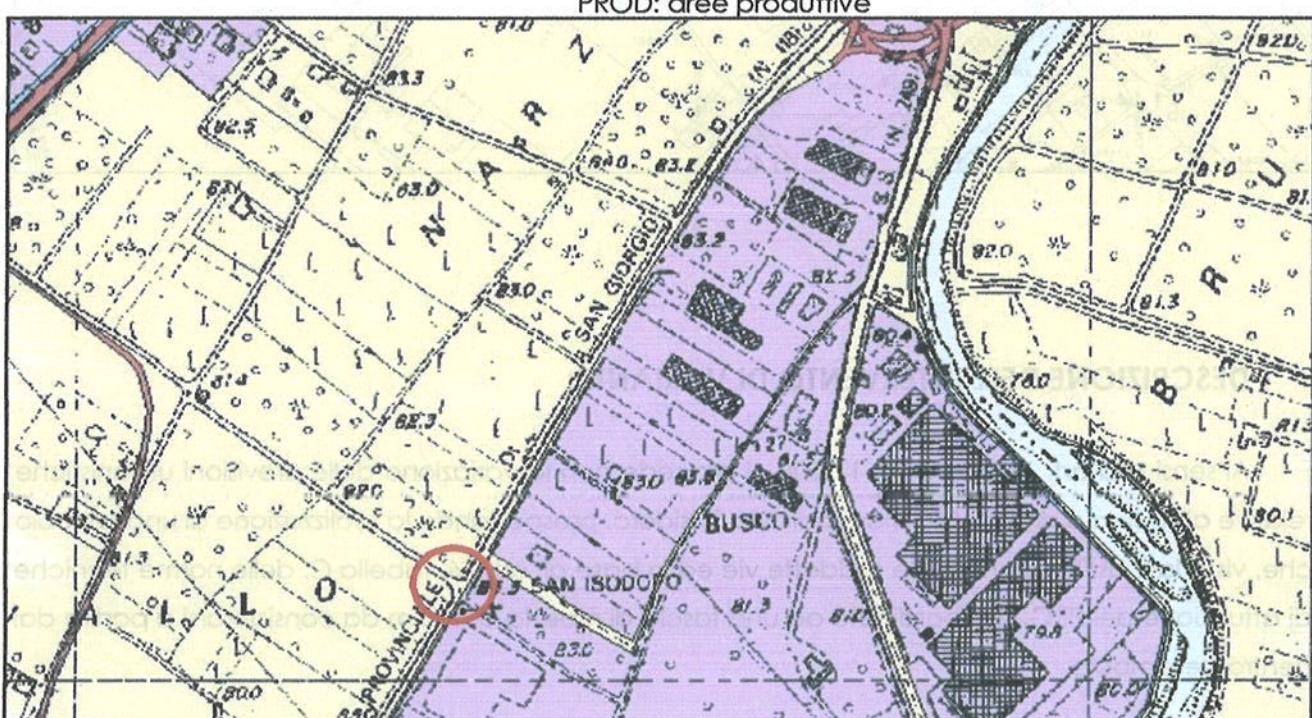
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI VARIANTE:

AI sensi dell'art. 148 della L.P 1/2008, si procede con la variazione delle previsioni urbanistiche relative all'incrocio di Via Aldo Moro con Via S. Isidoro, prospettando la realizzazione di uno svincolo che, vista la classificazione delle suddette vie ed in base all'art. 46, tabella C, delle norme tecniche di attuazione del PRG, è subordinato ad una fascia di rispetto di 100 m da considerarsi a partire dal centro del simbolo.

ESTRAZIONE MARRA CATASTALE

VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO
generato da nuove previsioni urbanistiche

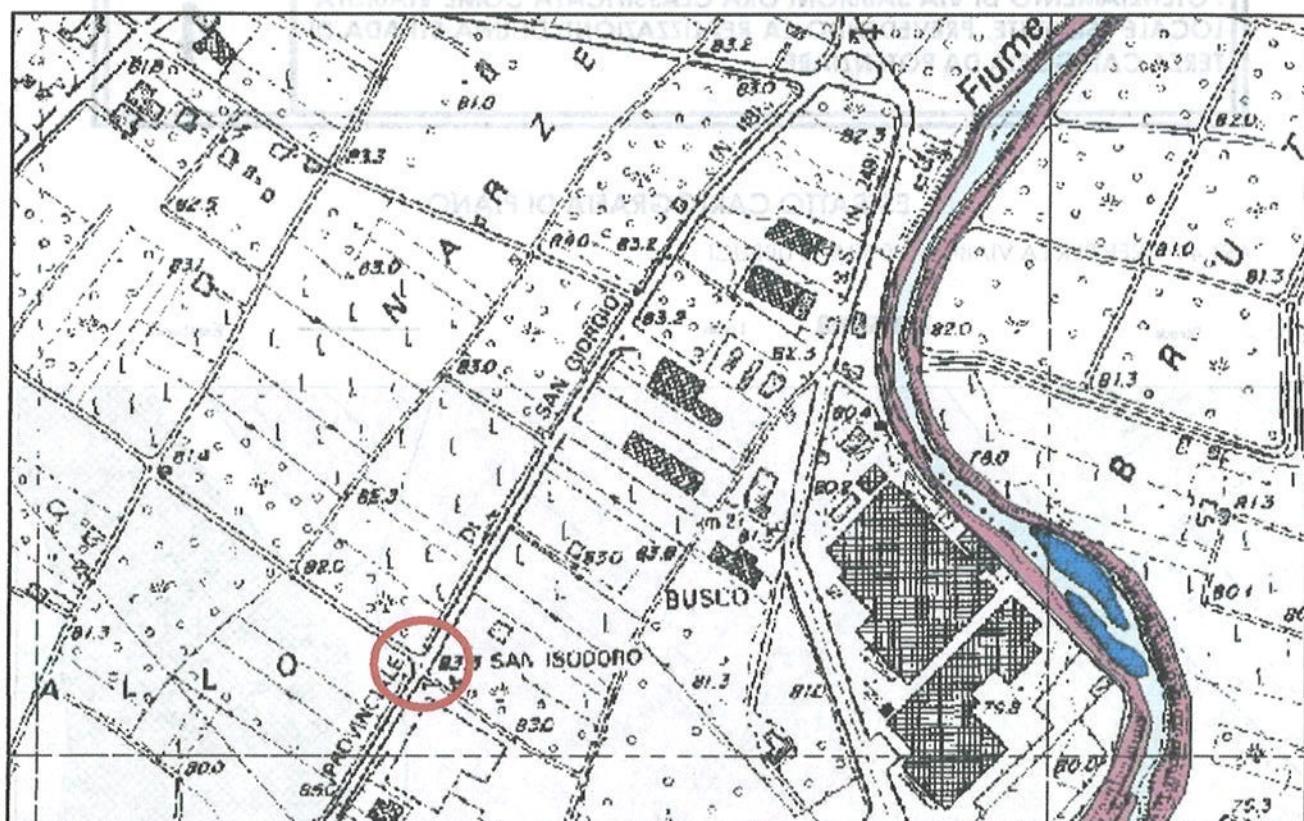
(Delibera Giunta Provinciale n° 1984 del 22 settembre 2006_Allegato parte integrante_punto B4)

P.G.U.A.P. ASSETTO IDROGEOLOGICO.CARTA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
RISCHIO: trascurabile**P.G.U.A.P. ASSETTO IDROGEOLOGICO.**CARTA DEL VALORE D'USO DEL SUOLO
AGRI: aree agricole
PROD: aree produttive

P.G.U.A.P. ASSETTO IDROGEOLOGICO.

CARTA DELLA PERICOLOSITA' IDROGEOLOGICA

PERICOLOSITA': trascurabile



PERICOLOSITA' IDROGEOLOGICA	VALORE D'USO DEL SUOLO ATTUALE	VALORE D'USO DEL SUOLO DI VARIANTE	RISCHIO IDROGEOLOGICO ATTUALE	RISCHIO IDROGEOLOGICO DI VARIANTE
TRASCURABILE	AGRI PROD	VIASEC VIASEC	TRASCURABILE (RO)	TRASCURABILE (RO)

POTENZIAMENTO DI VIA SABBIONI ORA CLASSIFICATA COME VIABILITA' LOCALE ESISTENTE, PREVEDENDO LA REALIZZAZIONE DI UNA STRADA DI TERZA CATEGORIA DA POTENZIARE

4

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO

ART.44 AREE PER LA VIABILITA' E SPAZI PUBBLICI


 Strade Locali Esistenti



PRG	SISTEMA INSEDIATIVO PRODUTTIVO B	TAV. BC 17, BC 18 (scala 1:2000) TAV BC 9 (scala 1:5000))
	SISTEMA INSEDIATIVO PRODUTTIVO C	

VIA SABBIONI

DESTINAZIONE ATTUALE	STRADA LOCALI ESISTENTE
FASCIA DI RISPETTO ATTUALE	8 m
DESTINAZIONE DI VARIANTE	STRADA DI TERZA CATEGORIA DA POTENZIARE
FASCIA DI RISPETTO DA VARIANTE	40 m

ESTRATTO MAPPA CATASTALE

Via Sabbioni: pp.ff. 4183, 4270/2 C.C Arco



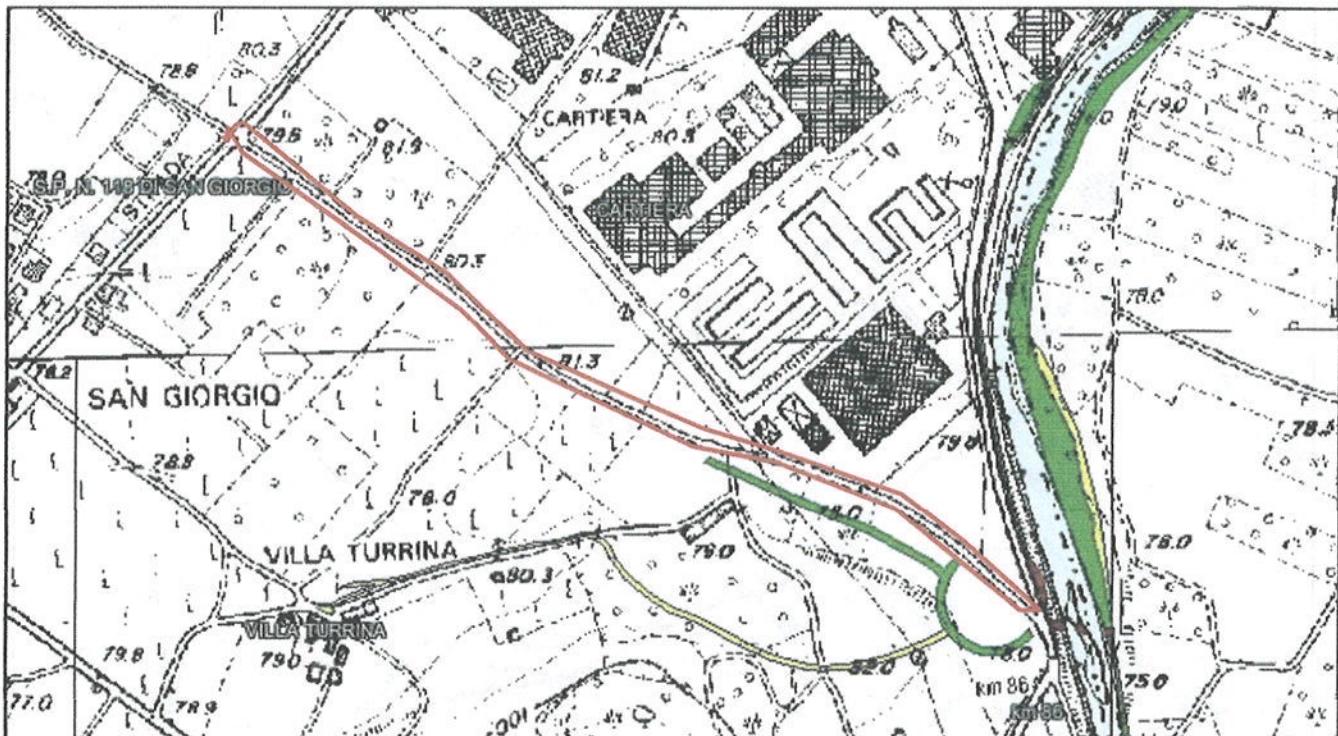
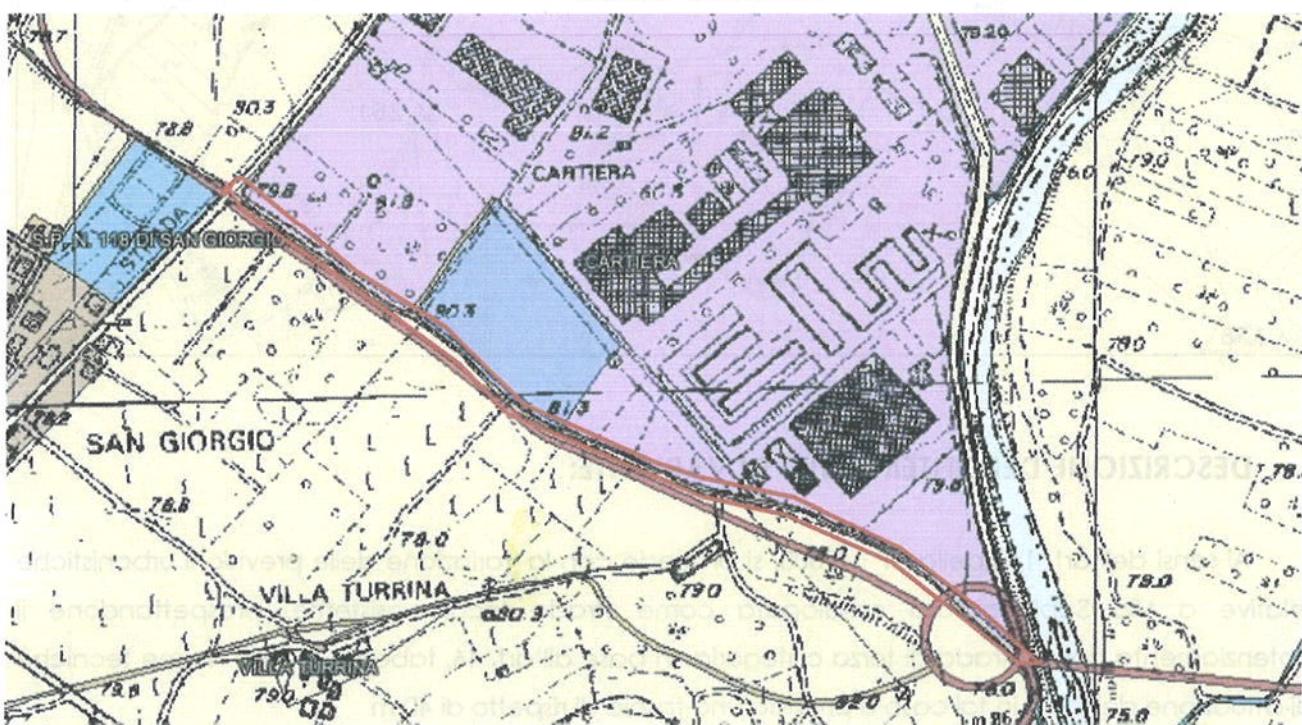
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI VARIANTE:

Ai sensi dell'art. 148 della L.P 1/2008, si procede con la variazione delle previsioni urbanistiche relative a Via Sabbioni ora catalogata come strada locale esistente, prospettandone il potenziamento come strada di terza categoria. In base all'art. 46, tabella C, delle norme tecniche di attuazione del PRC, in tal caso è prevista una fascia di rispetto di 40 m

ESTRAZIONE Mappa Catastale

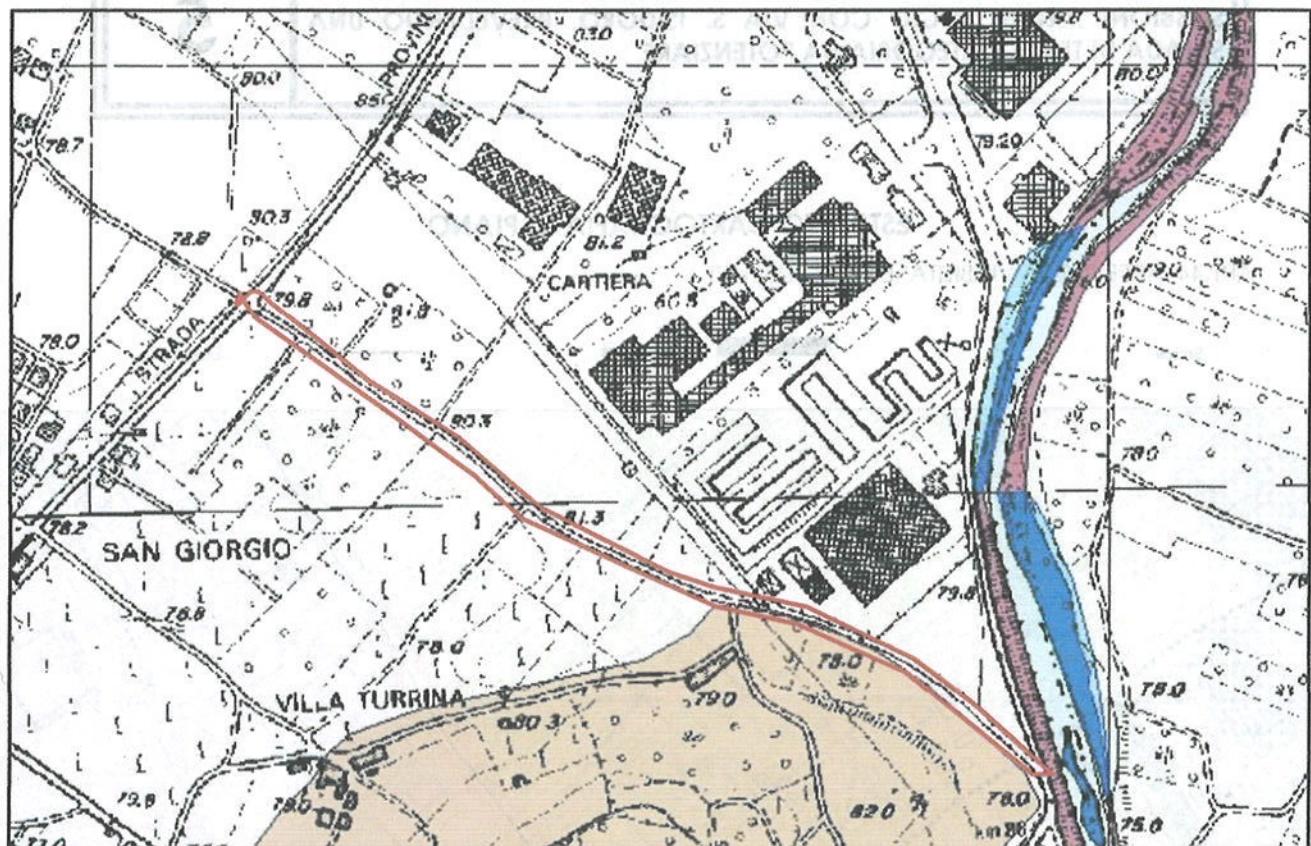
VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO
generato da nuove previsioni urbanistiche

(Delibera Giunta Provinciale n° 1984 del 22 settembre 2006_Allegato parte Integrante_punto B4)

P.G.U.A.P. ASSETTO IDROGEOLOGICO,**CARTA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO**
RISCHIO: trascurabile**P.G.U.A.P. ASSETTO IDROGEOLOGICO,****CARTA DEL VALORE D'USO DEL SUOLO**
RISCHIO: trascurabile

P.G.U.A.P. ASSETTO IDROGEOLOGICO.

CARTA DELLA PERICOLOSITÀ IDROGEOLOGICA



PERICOLOSITA' IDROGEOLOGICA	VALORE D'USO DEL SUOLO ATTUALE	VALORE D'USO DEL SUOLO DI VARIANTE	RISCHIO IDROGEOLOGICO ATTUALE	RISCHIO IDROGEOLOGICO DI VARIANTE
TRASCURABILE	VIASEC PROD	VIASEC VIASEC	TRASCURABILE (RO)	TRASCURABILE (RO)

POTENZIAMENTO DI VIA ALDO MORO DALL'INCROCIO CON VIA SABBIONI ,ALL'INCROCIO CON VIA S. ISIDORO, PREVEDENDO UNA STRADA DI TERZA CATEGORIA DA POTENZIARE

5

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO

ART.44 AREE PER LA VIABILITA' E SPAZI PUBBLICI



PRG	SISTEMA INSEDIATIVO PRODUTTIVO B	TAV. BC 12, BC 17 (scala 1:2000) TAV BC 9 (scala 1:5000))
	SISTEMA INSEDIATIVO PRODUTTIVO C	

VIA ALDO MORO

DESTINAZIONE ATTUALE	STRADA LOCALE ESISTENTE
FASCIA DI RISPECTO ATTUALE	8 m
DESTINAZIONE DI VARIANTE	STRADA DI TERZA CATEGORIA DA POTENZIARE
FASCIA DI RISPECTO DA VARIANTE	40 m

ESTRATTO MAPPA CATASTALE

dettato da nuove previsioni urbanistiche



DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI VARIANTE:

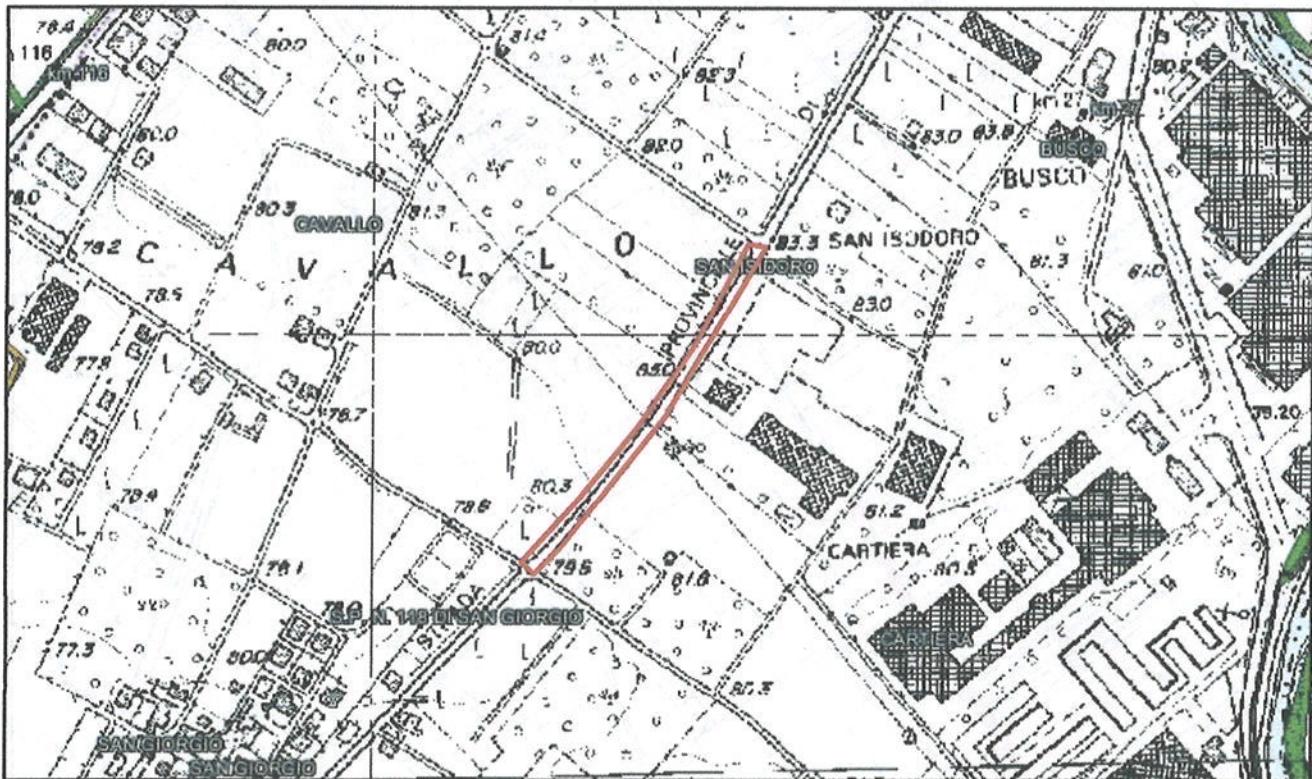
Ai sensi dell'art. 148 della L.P 1/2008, si procede con la variazione delle previsioni urbanistiche relative a Via Aldo Moro dall'incrocio con Via Sabbioni all'incrocio con Via S. Isidoro, prospettandone il potenziamento come strada di terza categoria. In base all'art. 46, tabella C, delle norme tecniche di attuazione del PRG, in tal caso è prevista una fascia di rispetto di 40 m

VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO
generato da nuove previsioni urbanistiche

(Delibera Giunta Provinciale n° 1984 del 22 settembre 2006_Allegato parte integrante_punto B4)

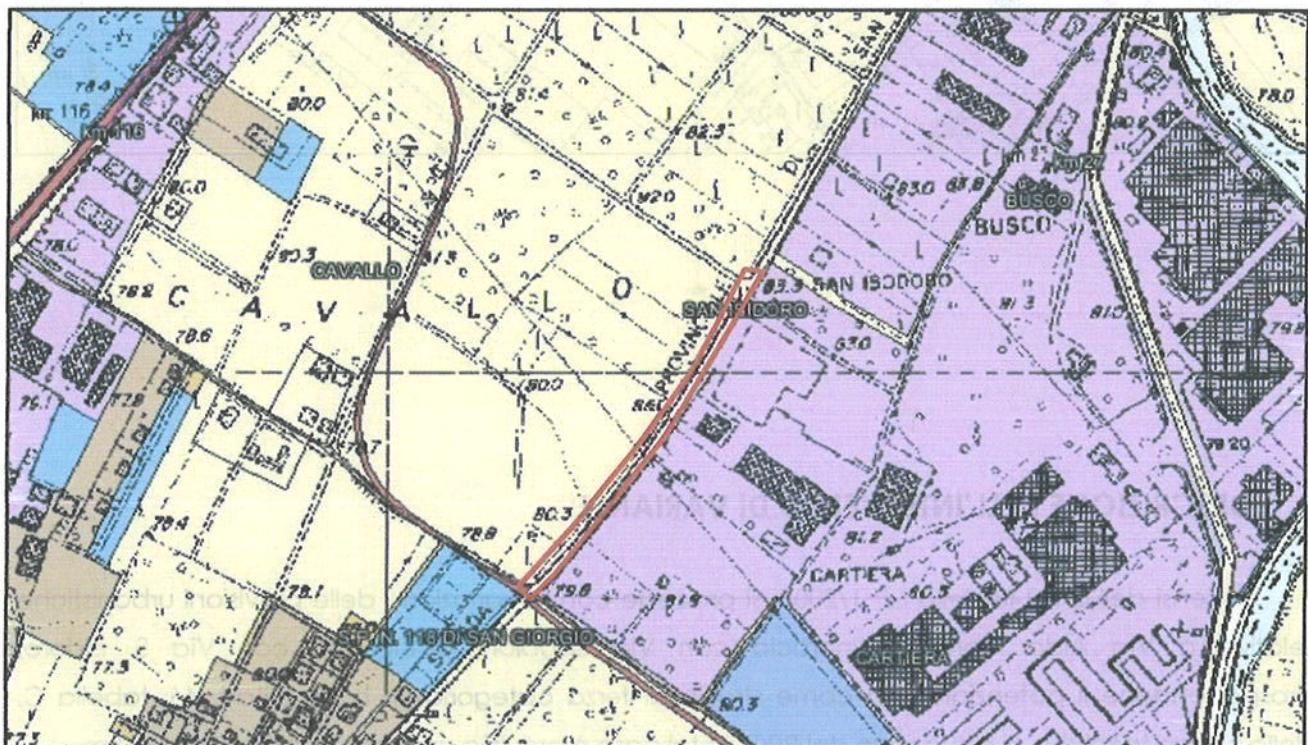
P.G.U.A.P. ASSETTO IDROGEOLOGICO.

CARTA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
RISCHIO: trascurabile



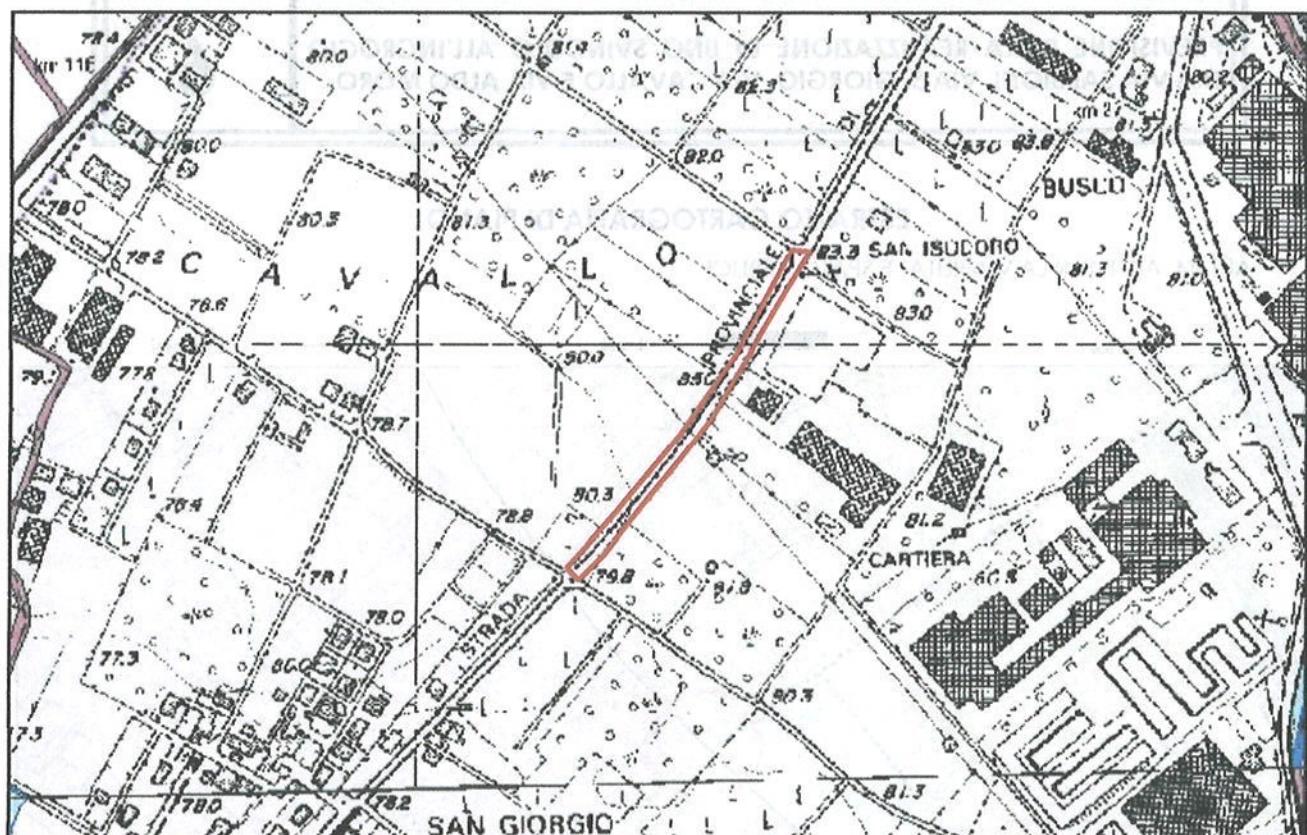
P.G.U.A.P. ASSETTO IDROGEOLOGICO.

CARTA DEL VALORE D'USO DEL SUOLO
AGRI: aree agricole



P.G.U.A.P. ASSETTO IDROGEOLOGICO,

CARTA DELLA PERICOLOSITA' IDROGEOLOGICA PERICOLOSITA': trascurabile



PERICOLOSITA' IDROGEOLOGICA	VALORE D'USO DEL SUOLO ATTUALE	VALORE D'USO DEL SUOLO DI VARIANTE	RISCHIO IDROGEOLOGICO ATTUALE	RISCHIO IDROGEOLOGICO DI VARIANTE
TRASCURABILE	AGRI	VIASEC	TRASCURABILE (R0)	TRASCURABILE (R0)

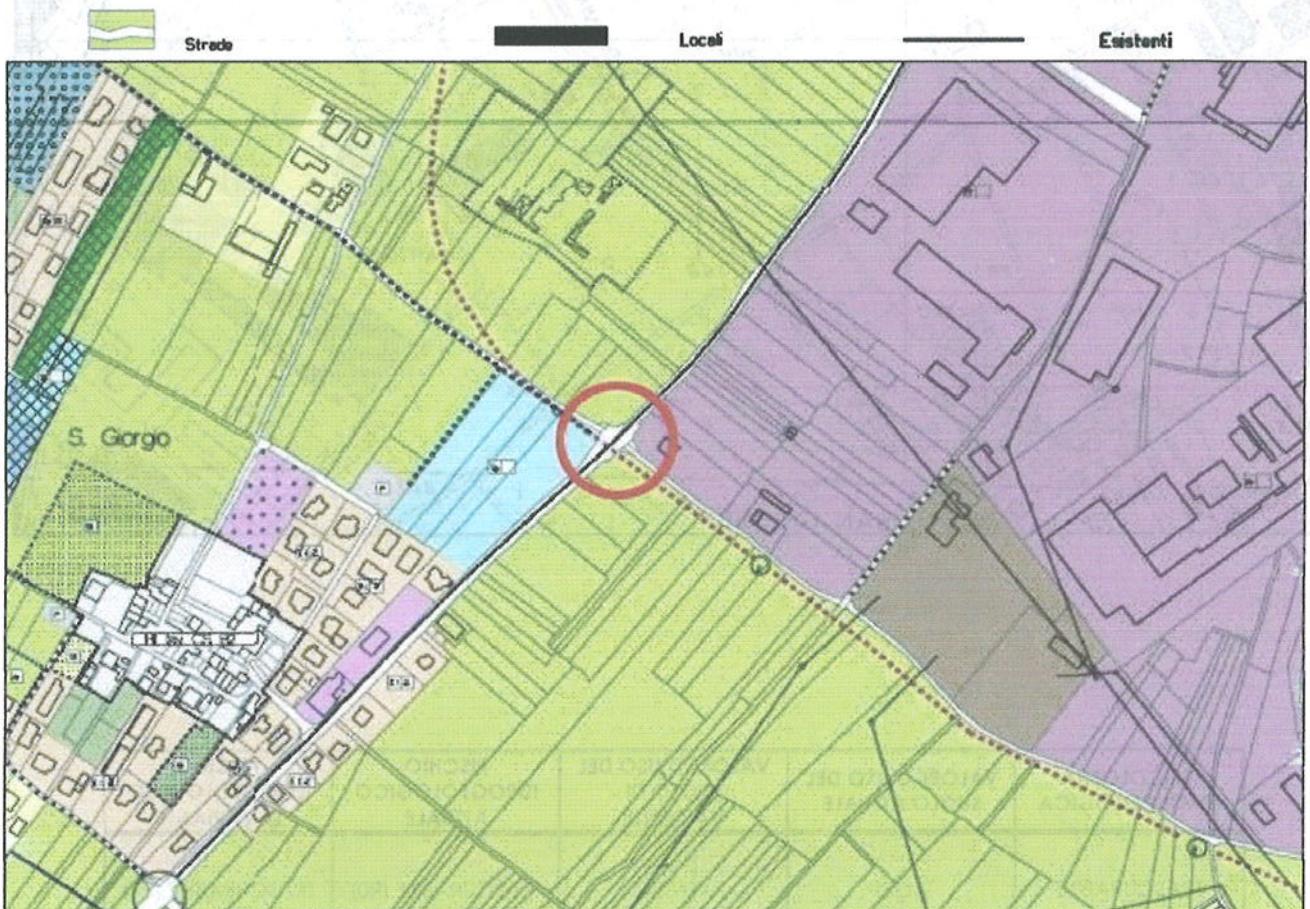
CARTA DELLA PERICOLOSITÀ IDROGEOLOGICA

PREVISIONE DELLA REALIZZAZIONE DI UNO SVINCOLO ALL'INCROCIO TRA VIA SABBIONI, VIA S. GIORGIO, VIA CAVALLO E VIA ALDO MORO.

6

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO

ART.44 AREE PER LA VIABILITÀ E SPAZI PUBBLICI

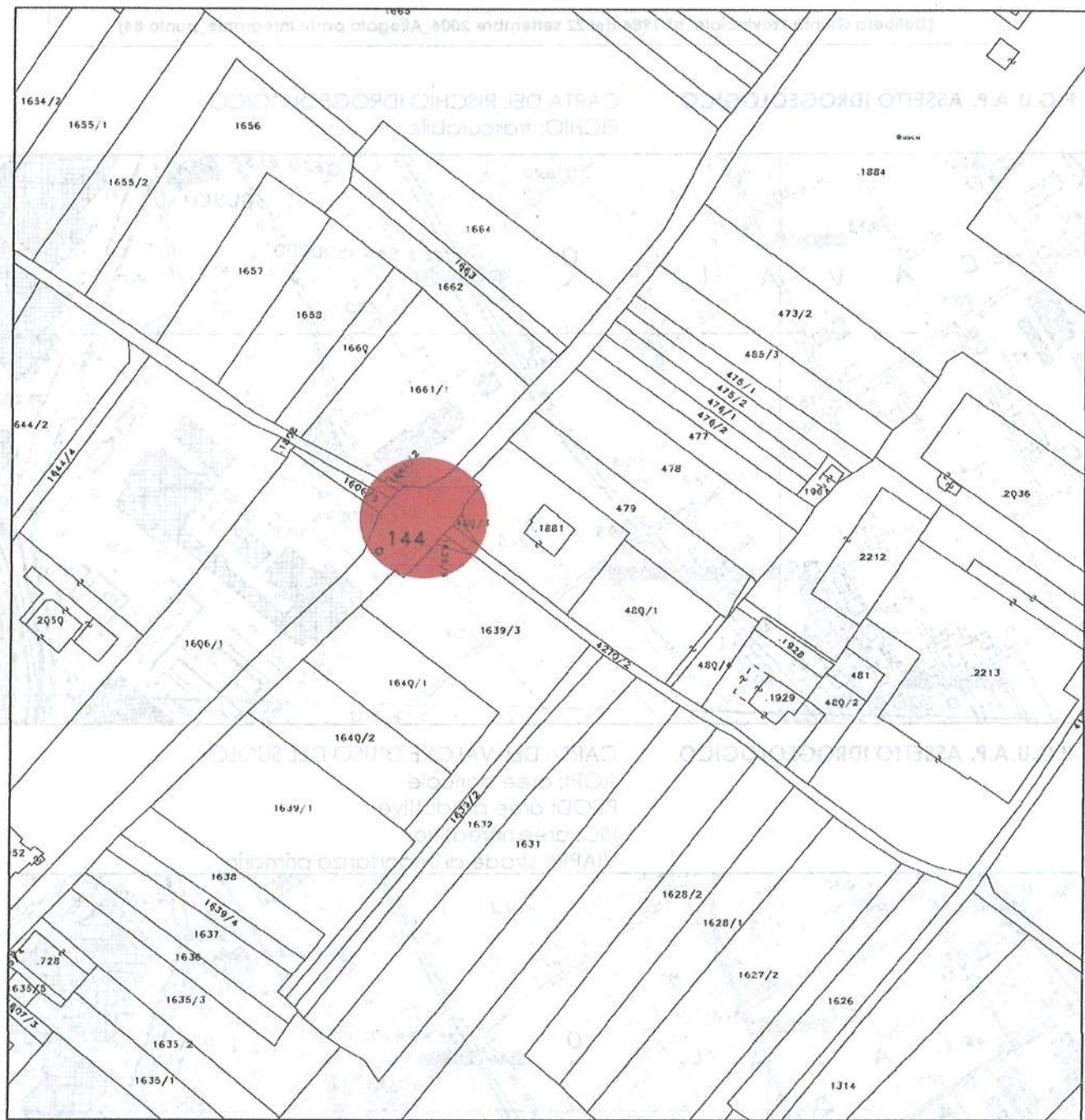


PRG	SISTEMA INSEDIATIVO PRODUTTIVO B	BC 17 (scala 1:2000) TAV BC 9 (scala 1:5000)
	SISTEMA INSEDIATIVO PRODUTTIVO C	

SVINCOLO ALL'INCROCIO TRA VIA ALDO MORO, VIA SABBIONI, VIA S. GIORGIO, VIA CAVALLO

DESTINAZIONE ATTUALE	INCROCIO TRA STRADE LOCALI ESISTENTI
FASCIA DI RISPECTO ATTUALE	8 m
DESTINAZIONE DI VARIANTE	RACCORDO/SVINCOLO IN PROGETTO (categoria inferiore delle strade confluenti: 3°)
FASCIA DI RISPECTO DA VARIANTE	60 m

ESTRATTO MAPPA CATASTALE



DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI VARIANTE:

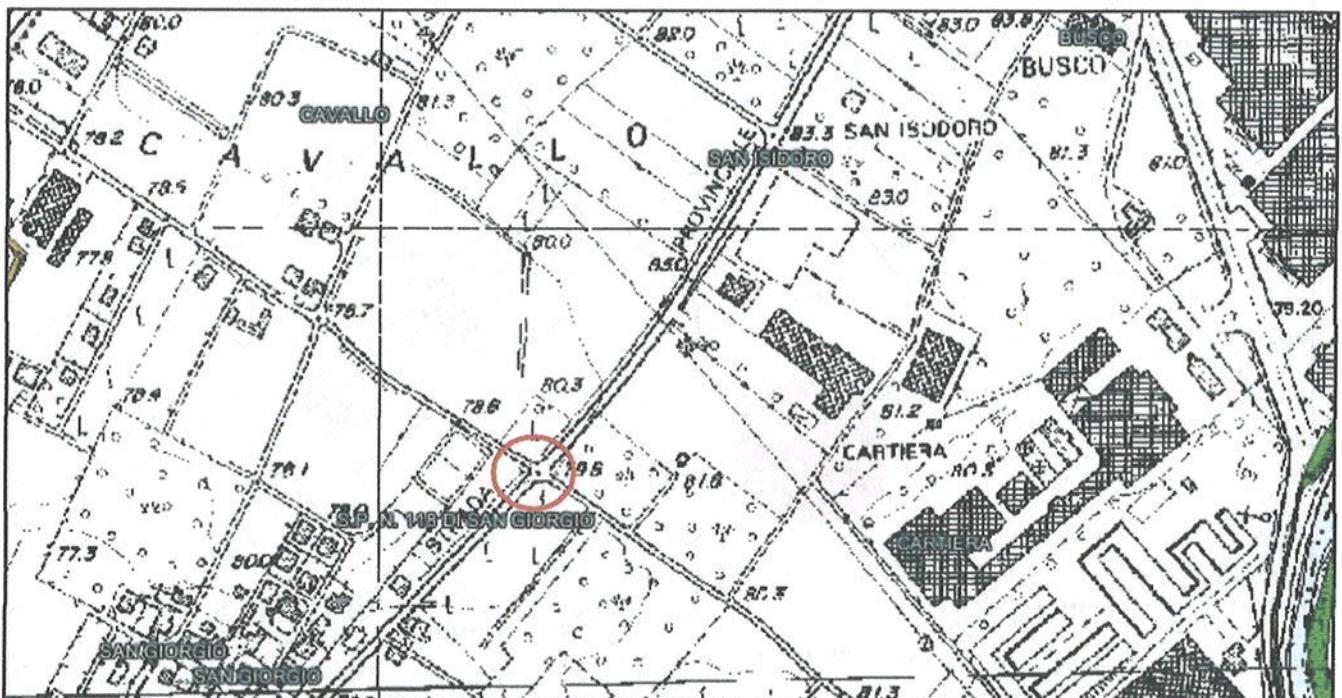
Ai sensi dell'art. 148 della L.P 1/2008, si procede con la variazione delle previsioni urbanistiche relative all'incrocio tra Via Aldo Moro, Via Sabbioni, Via S. Giorgio e Via Cavallo prevedendo la realizzazione di uno svincolo che, in base all'art. 46, tabella C, delle norme tecniche di attuazione del PRG, è subordinato ad una fascia di rispetto di 60 m da considerarsi a partire dal centro del simbolo, in relazione alla categoria inferiore (3° categoria da potenziare) delle strade confluenti nello svincolo stesso.

VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO
generato da nuove previsioni urbanistiche

(Delibera Giunta Provinciale n° 1984 del 22 settembre 2006_Allegato parte integrante_punto B4)

P.G.U.A.P. ASSETTO IDROGEOLOGICO,

CARTA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
RISCHIO: trascurabile



P.G.U.A.P. ASSETTO IDROGEOLOGICO,

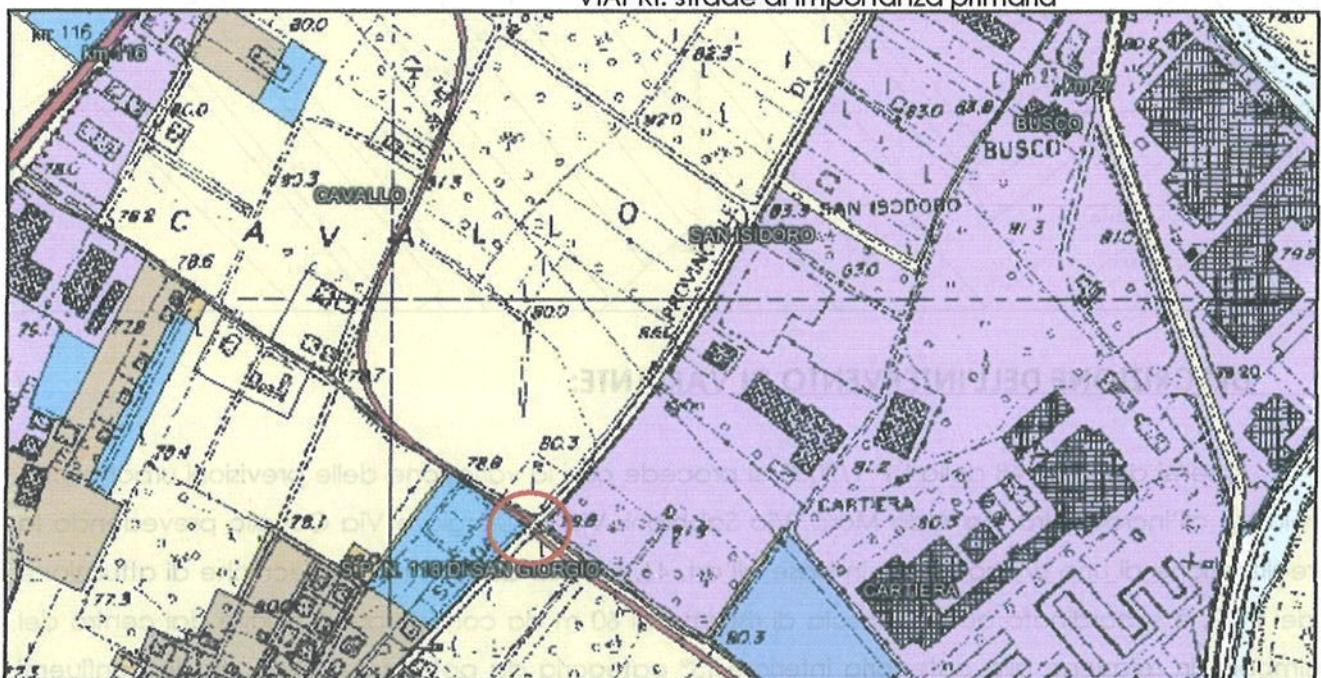
CARTA DEL VALORE D'USO DEL SUOLO

AGRI: aree agricole

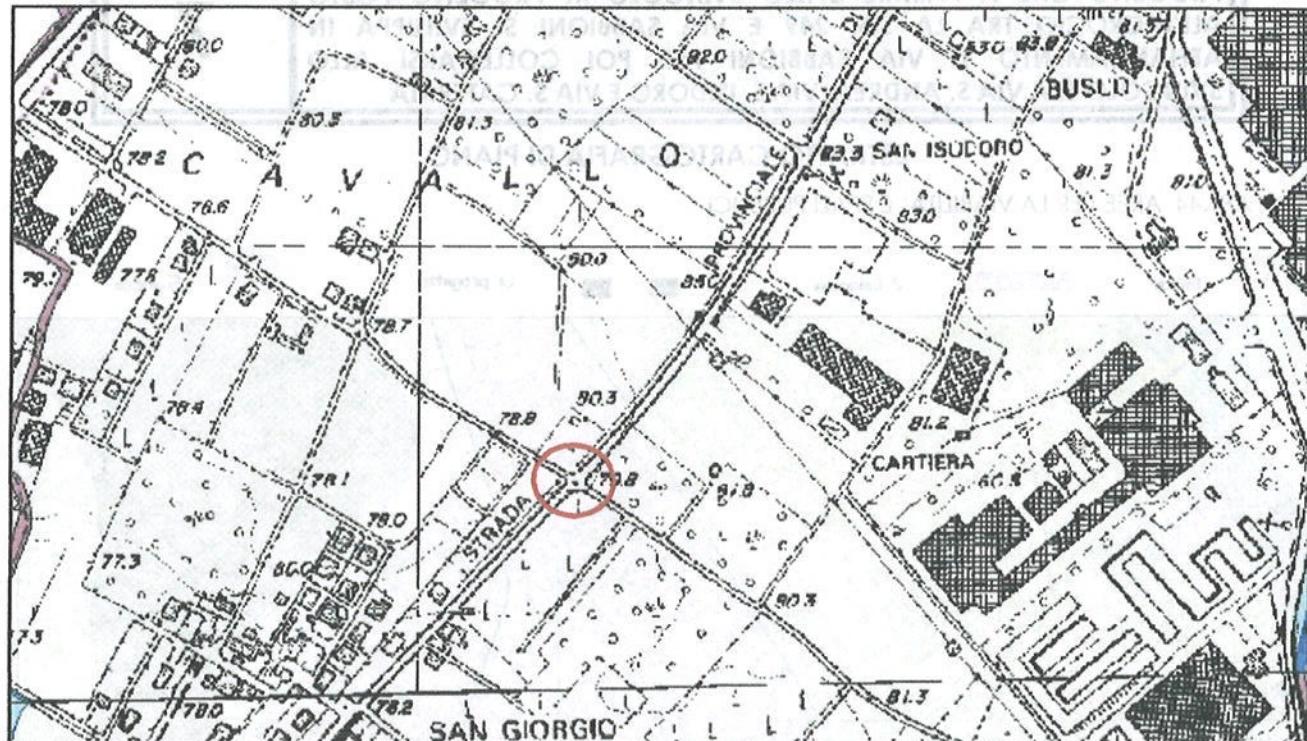
PROD: aree produttive

RIC: aree ricreative

VIAPRI: strade di importanza primaria



P.G.U.A.P. ASSETTO IDROGEOLOGICO,

CARTA DELLA PERICOLOSITA' IDROGEOLOGICA
PERICOLOSITA': trascurabile

PERICOLOSITA' IDROGEOLOGICA	VALORE D'USO DEL SUOLO ATTUALE	VALORE D'USO DEL SUOLO DI VARIANTE	RISCHIO IDROGEOLOGICO ATTUALE	RISCHIO IDROGEOLOGICO DI VARIANTE
TRASCURABILE	AGRI PROD RIC VIAPRII	VIASEC VIASEC VIASEC VIASEC	TRASCURABILE (RO)	TRASCURABILE (RO)

CARTA DI PIANIFICAZIONE PROGETTUALE - PROGETTO DI SVILUPPO SISTEMI DI SVILUPPO SISTEMI DI SVILUPPO

ELIMINAZIONE DEL TRATTO DI STRADA DI SECONDA CATEGORIA IN PROGETTO CHE A PARTIRE DALLO SVINCOLO IN PROGETTO POSTO ALL'INCROCIO TRA LA S.S. 249 E VIA SABBIONI SI SVILUPPA IN AFFIANCAMENTO A VIA SABBIONI PER POI COLLEGARSI ALLO SVINCOLO TRA VIA S. ANDREA, VIA S. ISIDORO E VIA S. CATERINA

7

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO

ART.44 AREE PER LA VIABILITA' E SPAZI PUBBLICI

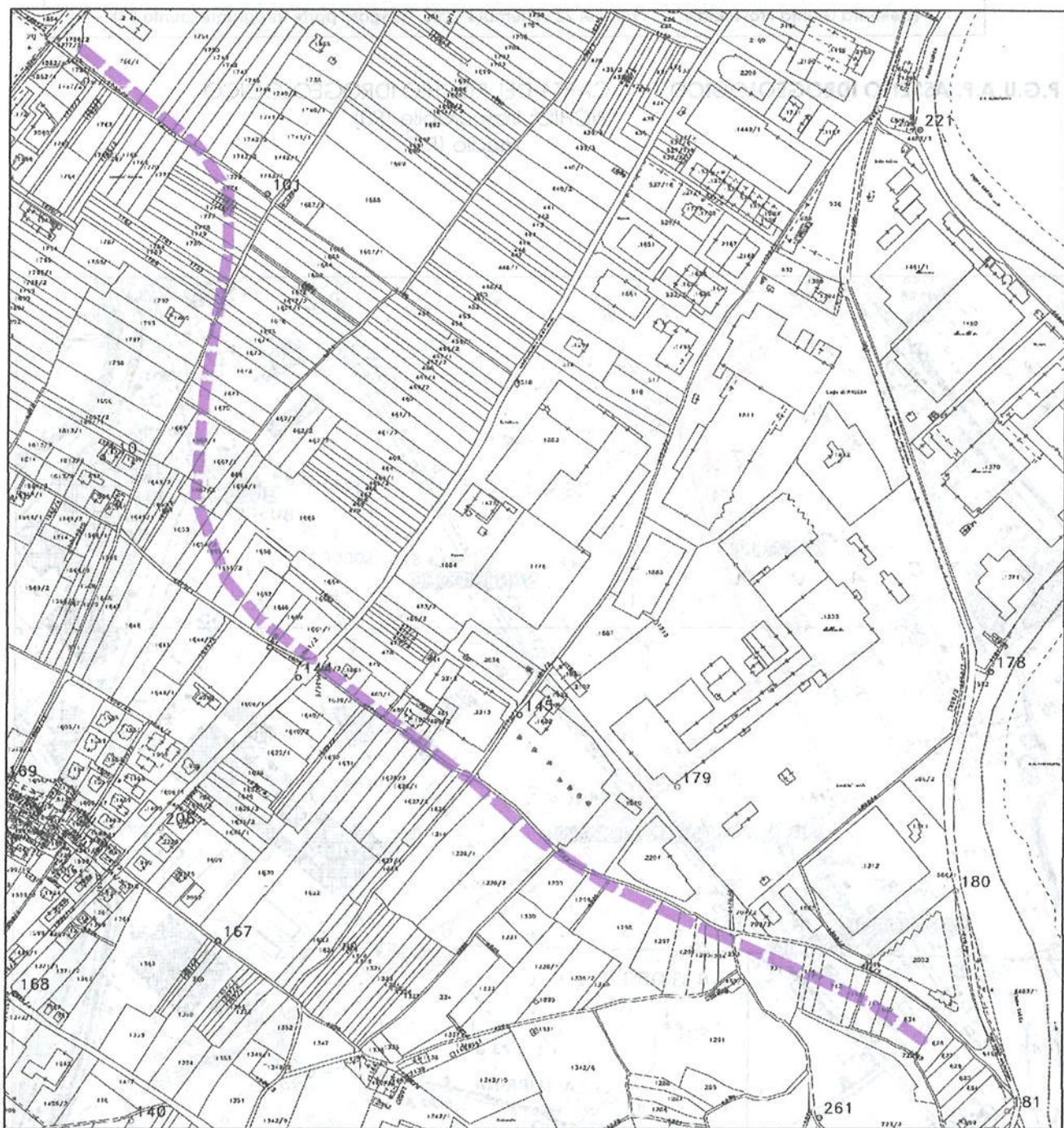


PRG	SISTEMA INSEDIATIVO PRODUTTIVO B	BC 12, BC 17, BC 18 (scala 1:2000) TAV BC 9, BC 12 (scala 1:5000))
	SISTEMA INSEDIATIVO PRODUTTIVO C	

STRADA DI 2° CATEGORIA IN PROGETTO

DESTINAZIONE ATTUALE	STRADA DI SECONDA CATEGORIA IN PROGETTO
FASCIA DI RISPETTO ATTUALE	75 m
DESTINAZIONE DI VARIANTE	ELIMINAZIONE DEL TRACCIATO

ESTRATTO MAPPA CATASTALE



DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI VARIANTE:

In seguito agli interventi infrastrutturali precedentemente esposti ed ai sensi dell'art. 148 della L.P 1/2008, si procede con la variazione delle previsioni urbanistiche apportando l'eliminazione del tracciato relativo alla strada di 2° categoria in progetto il cui sviluppo prevede l'affiancamento a Via Sabbioni ed il collegamento allo svincolo posto tra Via S. Isidoro, Via S. Caterina e Via S. Andrea.

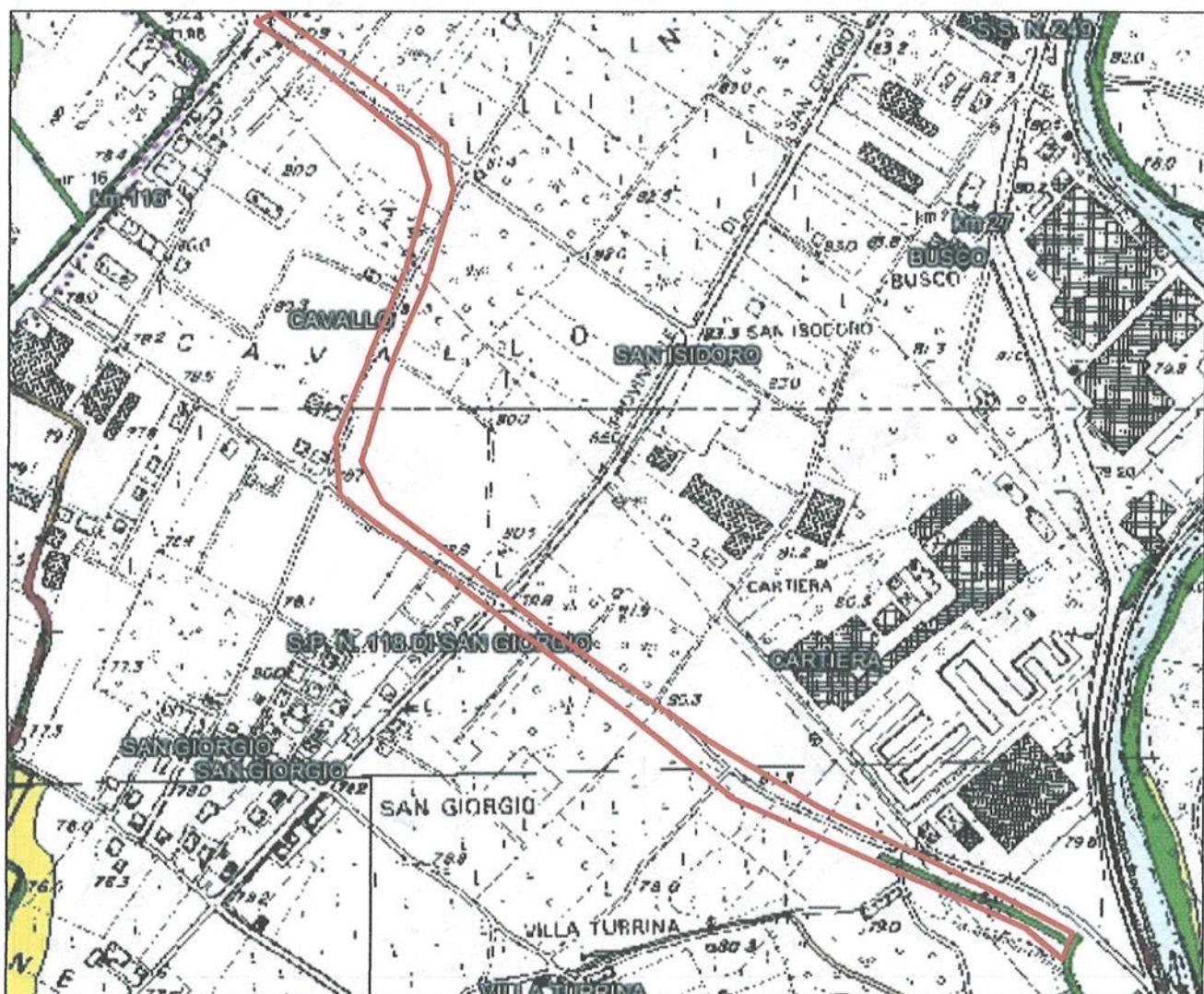
VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO generato da nuove previsioni urbanistiche

(Delibera Giunta Provinciale n° 1984 del 22 settembre 2006_Allegato parte integrante_punto B4)

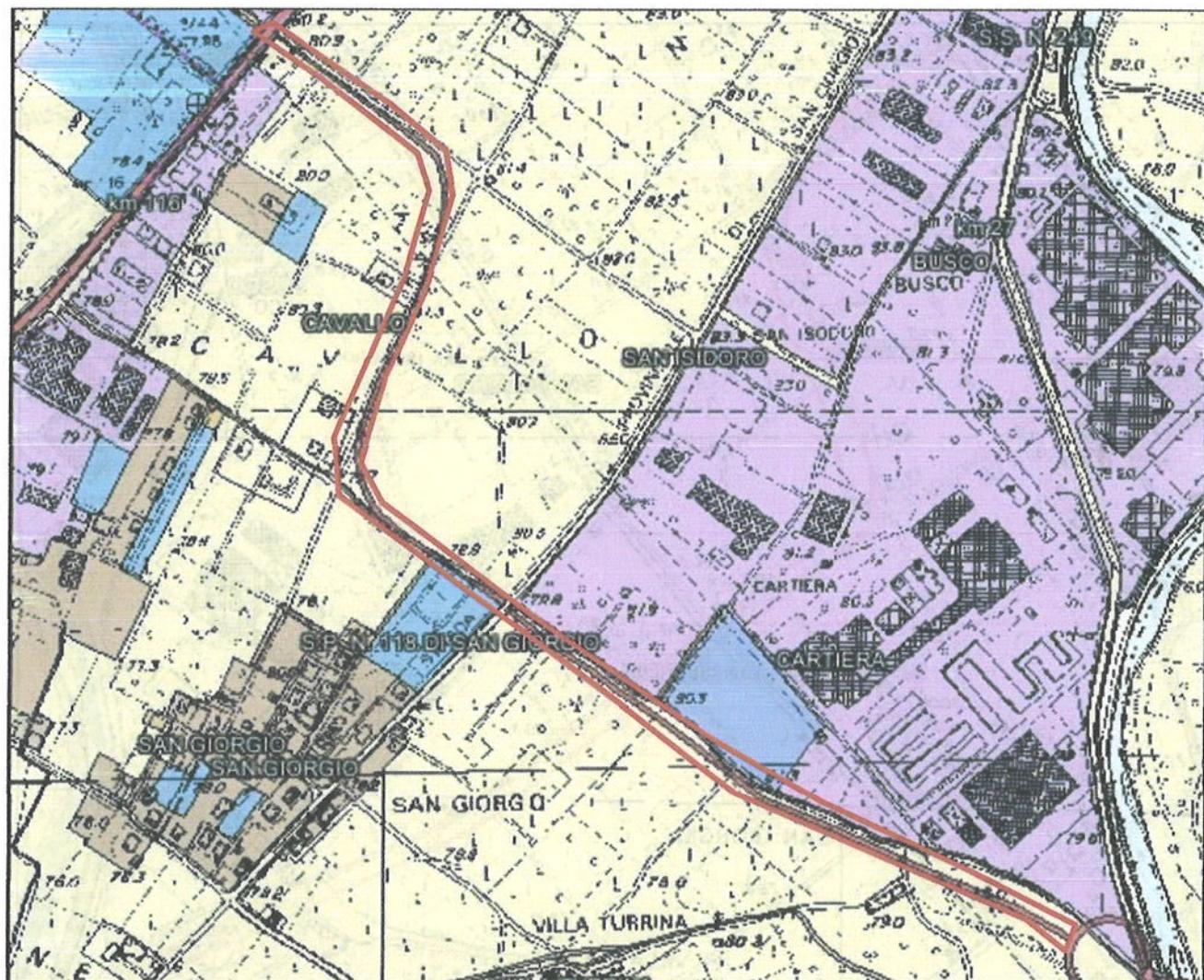
P.G.U.A.P. ASSETTO IDROGEOLOGICO,

CARTA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

RICHO: trascurabile (R0)
medio (R2)

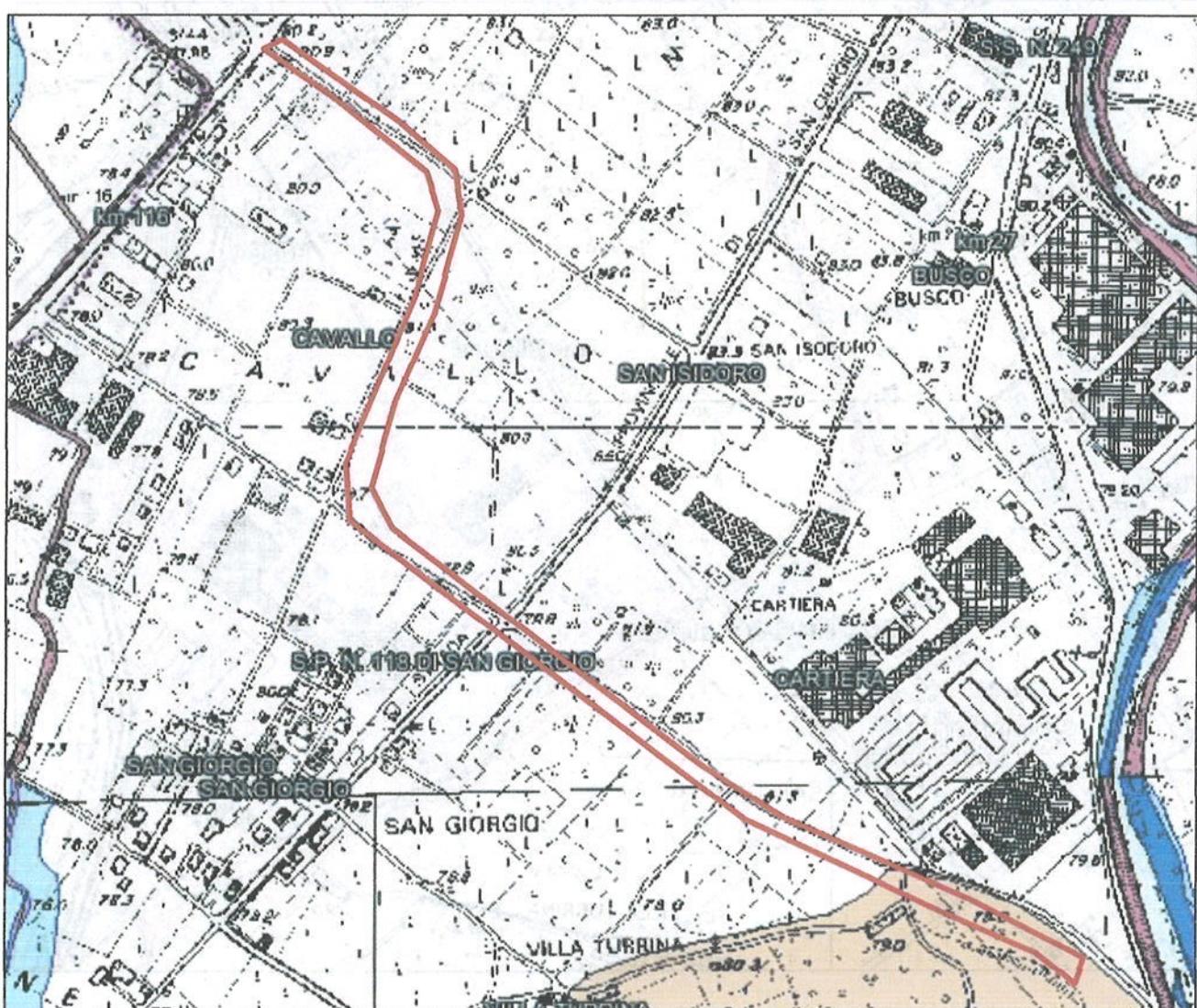


P.G.U.A.P. ASSETTO IDROGEOLOGICO, CARTA DEL VALORE D'USO DEL SUOLO
VIAPRI: viabilità principale



| VALORE D'USO DEL SUOLO |
|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| AGRICOLTURA | AGRICOLTURA | AGRICOLTURA | AGRICOLTURA | AGRICOLTURA |

P.G.U.A.P. ASSETTO IDROGEOLOGICO, POJA CARTA DELLA PERICOLOSITÀ IDROGEOLOGICA
PERICOLOSITÀ: trascurabile
area a bassa pericolosità idrogeologica



PERICOLOSITA' IDROGEOLOGICA	VALORE D'USO DEL SUOLO ATTUALE	VALORE D'USO DEL SUOLO DI VARIANTE	RISCHIO IDROGEOLOGICO ATTUALE	RISCHIO IDROGEOLOGICO DI VARIANTE
AREA A BASSA PERICOLOSITA' TRASCURABILE	VIAPRI	AGRI	MEDIO (R2)	MODERATO (R1)
	VIAPRI	AGRI	TRASCURABILE (R0)	TRASCURABILE (R0)

INDICE

PREMESSA	p. 2
1. PREVISIONE DI VIA S. ISIDORO COME STRADA DI SECONDA CATEGORIA IN PROGETTO	p. 6
VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO	p. 8
2. PREVISIONE DI VIA S. ALDO MORO COME STRADA DI SECONDA CATEGORIA IN PROGETTO DALL'INCROCIO CON VIA S. ISIDORO ALL'INCROCIO CON VIA CIRCONVALLAZIONE	p. 10
VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO	p. 12
3. PREVISIONE DELLA REALIZZAZIONE DI UNO SVINCOLO ALL'INCROCIO TRA VIA S. ISIDORO E VIA ALDO MORO	p. 14
VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO	p. 16
4. POTENZIAMENTO DI VIA SABBIONI ORA CLASSIFICATA COME VIABILITA' LOCALE ESISTENTE, PREVEDENDO LA REALIZZAZIONE DI UNA STRADA DI TERZA CATEGORIA DA POTENZIARE	p. 18
VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO	p. 20
5. POTENZIAMENTO DI VIA ALDO MORO DALL'INCROCIO CON VIA SABBIONI ,ALL'INCROCIO CON VIA S. ISIDORO, PREVEDENDO UNA p STRADA DI TERZA CATEGORIA DA POTENZIARE	22
VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO	p. 24
6. PREVISIONE DELLA REALIZZAZIONE DI UNO SVINCOLO ALL'INCROCIO TRA VIA SABBIONI, VIA S. GIORGIO, VIA CAVALLO E VIA ALDO MORO.	p. 26
VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO	p. 28
7. ELIMINAZIONE DEL TRATTO DI STRADA DI SECONDA CATEGORIA IN PROGETTO CHE A PARTIRE DALLO SVINCOLO IN PROGETTO POSTO ALL'INCROCIO TRA LA S.S. 249 E VIA SABBIONI SI SVILUPPA IN p AFFIANCAMENTO A VIA SABBIONI PER POI COLLEGARSI ALLO SVINCOLO TRA VIA S. ANDREA, VIA S. ISIDORO E VIA S. CATERINA	30
VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO	p. 32



Provincia di Trento

Comune di Arco



PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI ARCO

**VARIANTE N.11 PER OPERE PUBBLICHE AL PIANO REGOLATORE
GENERALE DI ARCO AI SENSI DELL'ART.148 DELLA L.P. 4 MARZO
2008 N.1.**

**Adeguamento dell'assetto infrastrutturale della viabilità interna dell'Alto
Garda in previsione della realizzazione del collegamento con l'asta
dell'Adige**

RELAZIONE SULLE OSSERVAZIONI E RELATIVE CONTRODEDUZIONI

Gennaio 2012

PREMESSA

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 37 di data 12 maggio 2011, è stata adottata in prima istanza la variante n. 11 al piano regolatore generale (P.R.G.) del Comune di Arco, dichiarata immediatamente esecutiva e concernente nello specifico l'adeguamento della viabilità interna dell'Alto Garda in previsione del collegamento con l'asta dell'Adige.

Copia della deliberazione di adozione della variante è stata successivamente trasmessa al Servizio urbanistica e tutela del paesaggio della Provincia autonoma di Trento (P.A.T.) per la formulazione della valutazione tecnica di cui all'art. 148, comma 5 della Legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1, nonché alla Giunta del Comprensorio Alto Garda e Ledro e ai competenti organi dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari (A.P.S.S.) per l'acquisizione dei rispettivi pareri di competenza.

Con nota a firma del dott. Pier Giorgio Mattei, dirigente del Servizio urbanistica e tutela del paesaggio della P.A.T., prot. n. S013/2011/638199/18.2.2 di data 2 novembre 2011, ns. prot. n. 27338 di data 9 novembre 2011, è stata trasmessa copia della valutazione tecnica del Servizio urbanistica e tutela del paesaggio.

Con nota a firma del dott. Valter Carraro, direttore dell'Unità operativa igiene pubblica e prevenzione ambientale dell'A.P.S.S., prot. n. 0100622 di data 20 settembre 2011, ns. prot. n. 23296 di data 23 settembre 2011, è stato trasmesso copia del parere di competenza rispetto alla proposta di variante in oggetto.

Per quanto attiene il recepimento dei pareri di cui sopra si vedano gli specifici capitoli 1 e 2 introdotti in seguito nella presente *Relazione sulle osservazioni e relative controdeduzioni*; per quanto attiene il parere di conformità al Piano urbanistico comprensoriale, si specifica che lo stesso non può essere rilasciato, in quanto il Comprensorio Alto Garda e Ledro non ha ancora provveduto ad adottare la pianificazione di competenza, così come evidenziato nella nota prot. N. 7973/II-5 (7488) di data 20 maggio 2009, ns. prot. N. 12667 di data 22 maggio 2009.

Contemporaneamente, in relazione alla procedura prevista dal combinato disposto dell'articolo 42 della Legge provinciale 5 settembre 1991, n. 22 e s.m.i., concernente l'*Ordinamento urbanistico e tutela del territorio*, e dell'articolo 148, comma 5 della Legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1, concernente la *Pianificazione urbanistica e governo del territorio*, la variante in tutti i suoi elementi è stata depositata a libera visione del pubblico, presso gli uffici dell'area tecnica comunale per trenta giorni consecutivi a decorrere dal giorno 4 luglio 2011.

Entro i termini di cui sopra sono pervenute n. 4 osservazioni, la trattazione delle quali è sviluppata all'interno dello specifico capitolo 3 della presente *Relazione sulle osservazioni e relative controdeduzioni*.

**1 – VALUTAZIONE TECNICA DEL SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO PROT.
N. S013/2011/638199/18.2.2 DI DATA 2 NOVEMBRE 2011.**

Il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della P.A.T. ha formalizzato il parere prot. N. S013/2011/638199/18.2.2 di data 2 novembre 2011, trasmesso al Comune di Arco, ns. prot. N. 27338 di data 9 novembre 2011.

La valutazione della variante in oggetto comprende:

- la valutazione rispetto all'inquadramento strutturale del nuovo piano urbanistico provinciale;
- la verifica sotto il profilo dei vincoli preordinati alla sicurezza del territorio;
- la valutazione rispetto alla normativa specifica sui beni ambientali, archeologici, architettonici e storico artistici rappresentativi;
- la verifica sotto il profilo della tutela paesaggistica;
- la valutazione rispetto alle aree agricole di pregio;
- la valutazione rispetto alle aree per attività del settore terziario.

Il parere espresso risulta favorevole, anche "tenuto conto degli obiettivi pubblici e degli approfondimenti condotti dalle strutture provinciali competenti in materia di strade", in quanto le previsioni di variante consentirebbero "un più efficace smistamento del traffico e allo stesso tempo la prosecuzione degli obiettivi di salvaguardia del territorio tramite l'impiego di viabilità esistenti".

Peraltro, il suddetto parere viene subordinato alla revisione della variante stessa mediante il recepimento di alcune osservazioni (capitolo 1.1) e la presa d'atto di specifiche considerazioni/precisazioni di carattere generale (capitolo 1.2).

1.1 – OSSERVAZIONI DEL SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

- **Osservazione n.1**, relativa alle varianti puntuali n. 4, n. 5, n. 6 e n. 7: sotto il profilo della coerenza urbanistica, si ritiene che la variante puntuale n. 7 sia da considerarsi un'alternativa possibile al tracciato di progetto previsto dal PUP, fermo restando che tutte le strade oggetto di potenziamento (varianti puntuali n. 4, n. 5, n. 6 e n. 7), dovranno essere classificate indistintamente come "strade di 2° categoria".
- **Osservazione n.2**, relativa alla variante nel suo complesso: si rileva la necessità di evidenziare, nel novero delle norme tecniche di attuazione, che le opere viarie previste dalla variante, trattandosi di opere realizzate con finanziamenti pubblici, dovranno essere sottoposte ad una valutazione di archeologia preventiva.
- **Osservazione n.3**, relativa alla variante puntuale n. 1: si rileva che la previsione che classifica via San Isidoro come "strada di 2° categoria", comporta la frammentazione dell'intatto corridoio agricolo di pregio che si incunea fra l'abitato di Arco e di San Giorgio.
- **Osservazione n.4**, relativa alle varianti puntuali n. 2 e n. 5: si rileva che la previsione che classifica via Aldo Moro come "strada di 2° categoria in progetto" dall'incrocio con via San Isidoro all'incrocio con via Circonvallazione e quella che prevede il potenziamento di via Aldo Moro dall'incrocio con via Sabbioni all'incrocio con via San Isidoro, rafforzano la compromissione dell'attuale margine individuabile nell'esteso fronte dell'area produttiva di San Isidoro e che delimita l'area agricola di pregio.
- **Osservazione n.5**, relativa alla variante puntuale n. 1: si rilevano problemi di accessibilità ad alcuni fondi agricoli ed all'attività vivaistica in prossimità della rotatoria esistente.
- **Osservazione n.6**, relativa alla variante puntuale n. 2: si rileva che l'aumento della fascia di rispetto conseguente alla modifica proposta e l'esistenza in loco di tre tralicci della media tensione e di un paio di rustici, comporteranno la realizzazione di un nuovo asse viario, affiancato all'esistente ma comunque ad una certa distanza da esso, realizzato interamente in area agricola di pregio.
- **Osservazione n.7**, relativa alla variante puntuale n. 4: si rileva che il potenziamento di via Sabbioni comporterà il ripristino di infrastrutture irrigue nel tratto a confine con il suolo agricolo.
- **Osservazione n.8**, relativa alle varianti puntuali n. 3 e n. 6: si rileva che la previsione dei nuovi svincoli andrà ad intaccare ulteriore suolo agricolo con possibili conseguenze rilevanti anche relativamente alla funzionalità di alcune aziende.

- **Osservazione n.9**, relativa alle variante nel suo complesso: si rileva che dovranno essere limitati il più possibile gli accessi a raso lungo i nuovi tratti stradali, a vantaggio della creazione di sottopassaggi.
- **Osservazione n.10**, relativa alle variante nel suo complesso: si rileva che la necessità di evidenziare graficamente negli elaborati di piano, perlomeno lungo le sedi viarie di competenza provinciale, l'ingombro determinato dalle relative fasce di rispetto stradale.

Osservazione n. 1

relativa alle varianti puntuali n. 4, n. 5, n. 6 e n. 7

PARERE P.A.T.:

• "L'opera S-463 che prevede il collegamento "Loppio-Busa" sulla S.S. 240 e Circonvallazione di Torbole, attualmente depositata allo studio di MA contempla, tra le varie ipotesi progettuali (soluzione C) la realizzazione di una rotatoria (rotatoria del repacco) in corrispondenza dell'intersezione di via Linfano (SS. 249) con via Sabbioni. Al fine di collegarsi con l'opera S-203 "Lavori di costruzione della variante SS. 45bis tra i Comuni di Arco e Riva del Garda" e più precisamente con la rotatoria denominata S. Caterina sulla SS 45bis, il PUP vigente prevede per il tratto compreso tra la SS. 249 e la SP 118 il potenziamento di via Sabbioni, mentre per il tratto compreso tra la SP 118 e la SS 45bis prevede la creazione di una nuova viabilità di progetto. Ciò premesso, si esprime parere favorevole alla variante n°7 quale eventuale alternativa al tracciato di progetto previsto dal PUP, precisando che tutte le strade oggetto di potenziamento relative alle varianti n. 4, n. 5, n. 6 e n. 7 siano classificate indistintamente "strade di 2° categoria".

CONTRODEDUZIONI:

- L'Amministrazione comunale prende atto della richiesta.

CONCLUSIONI:

• Si modifica la variante attribuendo alle varianti n. 4, n. 5 e n. 6 la classificazione di "strade di 2° categoria".
Non si interviene sulla variante n. 7 in quanto prevede l'eliminazione del tratto di strada di seconda categoria in progetto che a partire dallo svincolo in progetto posto all'incrocio tra la S.S. 249 e Via Sabbioni si sviluppa in affiancamento a Via Sabbioni per poi collegarsi allo svincolo tra via San Andrea, via San Isidoro e via Santa Caterina.

PARTI OGGETTO DI MODIFICA RISPELTO ALLA PRIMA ADOZIONE:

POTENZIAMENTO DI VIA SABBIONI ORA CLASSIFICATA COME VIABILITÀ LOCALE ESISTENTE, PREVEDENDO LA REALIZZAZIONE DI UNA STRADA DI SECONDA CATEGORIA DA POTENZIARE

4

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO
ART.44 A REE PER LA VIABILITÀ E SPAZI PUBBLICI



Strade



Locali



Esistenti



PRG	SISTEMA INSEDIATIVO PRODUTTIVO B	TAV. BC 17, BC 18 (scala 1:2000) TAV BC 9 (scala 1:5000)
	SISTEMA INSEDIATIVO PRODUTTIVO C	

VIA SABBIONI	
DESTINAZIONE ATTUALE	STRADA LOCALI ESISTENTE
FASCIA DI RISPETTO ATTUALE	8 m
DESTINAZIONE DI VARIANTE	STRADA DI SECONDA CATEGORIA DA POTENZIARE
FASCIA DI RISPETTO DA VARIANTE	50 m

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI VARIANTE:

Ai sensi dell'art. 148 della L.P. 1/2008, si procede con la variazione delle previsioni urbanistiche relative a Via Sabbioni ora catalogata come strada locale esistente, prospettandone il potenziamento come strada di seconda categoria. In base all'art. 46, tabella C, delle norme tecniche di attuazione del PRG, in tal caso è prevista una fascia di rispetto di 50 m.

VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO generato da nuove previsioni urbanistiche

(Delibera Giunta Provinciale n° 1984 del 22 settembre 2006_Allegato parte integrante_punto B4)

PERICOLOSITA' IDROGEOLOGICA	VALORE D'USO DEL SUOLO ATTUALE	VALORE D'USO DEL SUOLO DI VARIANTE	RISCHIO IDROGEOLOGICO ATTUALE	RISCHIO IDROGEOLOGICO DI VARIANTE
TRASCURABILE	VIASEC PROD	VIASEC VIASEC	TRASCURABILE (RO)	TRASCURABILE (RO)

POTENZIAMENTO DI VIA ALDO MORO DALL'INCROCIO CON VIA SABBIONI ,ALL'INCROCIO CON VIA S. ISIDORO, PREVEDENDO UNA STRADA DI SECONDA CATEGORIA DA POTENZIARE

5

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO

ART.44 AREE PER LA VIABILITA' E SPAZI PUBBLICI



PRG	SISTEMA INSEDIATIVO PRODUTTIVO B	TAV. BC 12, BC 17 (scala 1:2000)
	SISTEMA INSEDIATIVO PRODUTTIVO C	TAV BC 9 (scala 1:5000)

VIA ALDO MORO	
DESTINAZIONE ATTUALE	STRADA LOCALI ESISTENTE
FASCIA DI RISPETTO ATTUALE	8 m
DESTINAZIONE DI VARIANTE	STRADA DI SECONDA CATEGORIA DA POTENZIARE
FASCIA DI RISPETTO DA VARIANTE	50 m

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI VARIANTE:

Ai sensi dell'art. 148 della L.P. 1/2008, si procede con la variazione delle previsioni urbanistiche relative a Via Aldo Moro dall'incrocio con Via Sabbioni all'incrocio con Via S. Isidoro, prospettandone il potenziamento come strada di seconda categoria. In base all'art. 46, tabella C, delle norme tecniche di attuazione del PRG, in tal caso è prevista una fascia di rispetto di 50 m.

VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO generato da nuove previsioni urbanistiche

(Delibera Giunta Provinciale n° 1984 del 22 settembre 2006_Allegato parte integrante_punto B4)

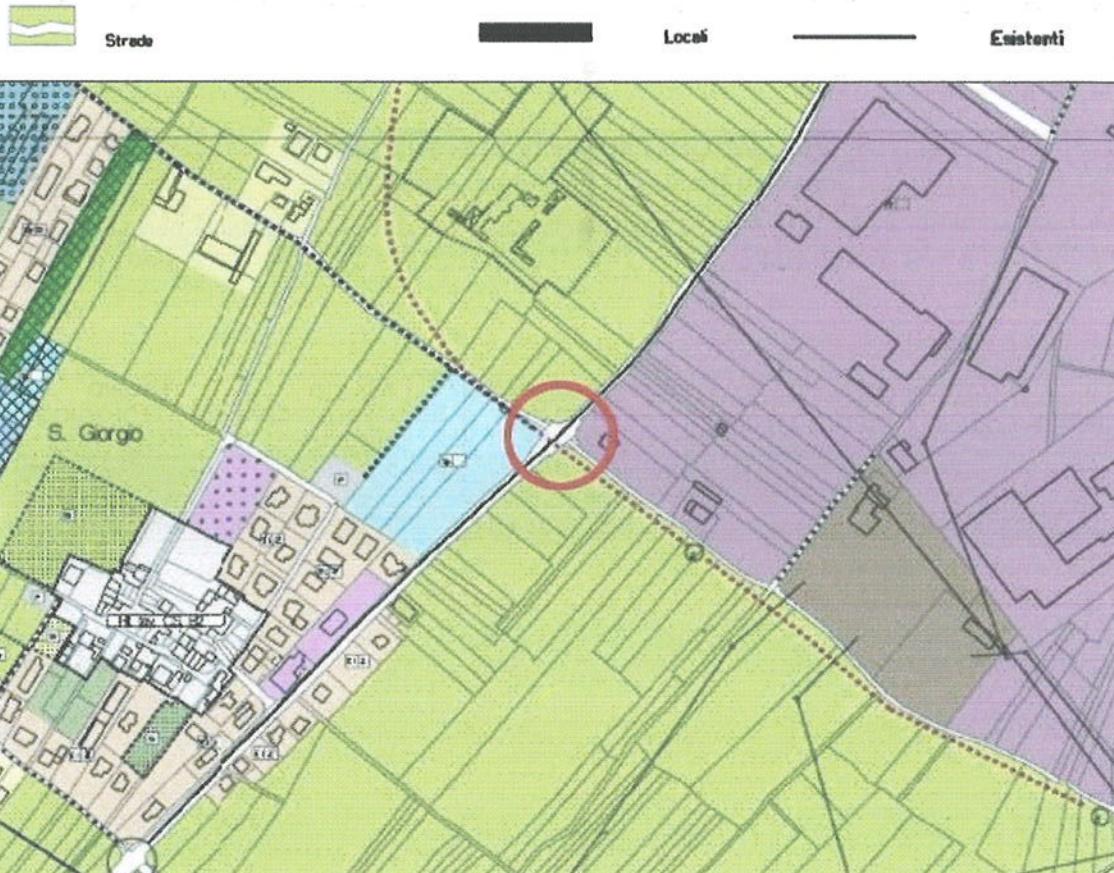
PERICOLOSITA' IDROGEOLOGICA	VALORE D'USO DEL SUOLO ATTUALE	VALORE D'USO DEL SUOLO DI VARIANTE	RISCHIO IDROGEOLOGICO ATTUALE	RISCHIO IDROGEOLOGICO DI VARIANTE
TRASCURABILE	AGRI	VIASEC	TRASCURABILE (R0)	TRASCURABILE (R0)

**PREVISIONE DELLA REALIZZAZIONE DI UNO SVINCOLO
ALL'INCROCIO TRA VIA SABBIONI, VIA S. GIORGIO, VIA
CAVALLO E VIA ALDO MORO.**

6

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO

ART.44 AREE PER LA VIABILITA' E SPAZI PUBBLICI



PRG	SISTEMA INSEDIATIVO PRODUTTIVO B	TAV., BC 17 (scala 1:2000) TAV BC 9 (scala 1:5000)
	SISTEMA INSEDIATIVO PRODUTTIVO C	

SVINCOLO ALL'INCROCIO TRA VIA ALDO MORO, VIA SABBIONI, VIA S GIORGIO, VIA CAVALLO

DESTINAZIONE ATTUALE	INCROCIO TRA STRADE LOCALI ESISTENTI
FASCIA DI RISPETTO ATTUALE	8 m
DESTINAZIONE DI VARIANTE	RACCORDO/SVINCOLO IN PROGETTO (categoria inferiore delle strade confluenti 2°)
FASCIA DI RISPETTO DA VARIANTE	100 m

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI VARIANTE:

Ai sensi dell'art. 148 della L.P 1/2008, si procede con la variazione delle previsioni urbanistiche relative all'incrocio tra Via Aldo Moro, Via Sabbioni, Via S. Giorgio e Via Cavallo prevedendo la realizzazione di uno svincolo che, in base all'art. 46, tabella C, delle norme tecniche di attuazione del PRG, è subordinato ad una fascia di rispetto di 100 m da considerarsi a partire dal centro del simbolo, in relazione alla categoria inferiore (2° categoria da potenziare) delle strade confluenti nello svincolo stesso.

**VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO
generato da nuove previsioni urbanistiche**

(Delibera Giunta Provinciale n° 1984 del 22 settembre 2006_Allegato parte integrante_punto B4)

PERICOLOSITA' IDROGEOLOGICA	VALORE D'USO DEL SUOLO ATTUALE	VALORE D'USO DEL SUOLO DI VARIANTE	RISCHIO IDROGEOLOGICO ATTUALE	RISCHIO IDROGEOLOGICO DI VARIANTE
TRASCURABILE	AGRI PROD RIC VIAPRIL	VIASEC VIASEC VIASEC VIASEC	TRASCURABILE (RO)	TRASCURABILE (RO)

Osservazione n.2,

relativa alla variante nel suo complesso

PARERE P.A.T.:

• "La Soprintendenza per i Beni librari archivistici e archeologici comunica che, alla luce dei rinvenimenti effettuati e data la vastità dello sviluppo delle opere previste in un'area variamente interessata da presenze archeologiche, sia funerarie che insediative, si dovrà evidenziare, in sede di norme di attuazione che, ai sensi del D.Lgs. di data 12 aprile 2006 n. 163, trattandosi di opere realizzate con finanziamenti pubblici, dovranno essere sottoposte ad una valutazione di archeologia preventiva".

CONTRODEDUZIONI:

L'Amministrazione comunale prende atto dell'osservazione.

CONCLUSIONI:

L'amministrazione si impegna a verificare in fase di attuazione degli interventi previsti dalla variante in oggetto l'eventuale necessità di procedere a quanto previsto dal D.Lgs. 163/2006 in merito ai beni di interesse archeologico.

Osservazione n.3,

relativa alla variante puntuale n. 1

PARERE P.A.T.:

..L'Ufficio Tutela del Paesaggio osserva che la nuova classificazione della viabilità esistente proposta dalla variante n.11 al PRG del comune di Arco, interessa un ambito ricompreso nell'area agricola di pregio nel nuovo PUP che la Carta del paesaggio individua come di interesse rurale. Il potenziamento infrastrutturale conseguente a tale nuova classificazione comporta l'inevitabile sottrazione di parte delle qualità paesaggistiche individuate dal PUP. In particolar modo le previsioni che classificano via S. Isidoro come strada di seconda categoria...omissis...in quanto comporta la frammentazione dell'intatto corridoio agricolo di pregio che si incunea fra l'abitato di Arco e di San Giorgio...".

CONTRODEDUZIONI:

La variante proposta risulta indispensabile per completare il disegno viabilistico interno all'Alto Garda in relazione alla futura realizzazione del collegamento con la valle dell'Adige, ma anche per razionalizzare quello ad oggi presente nel Comune di Arco mediante un'adeguata mobilità che, al contempo, valorizzi i contesti urbani e quelli ambientali. La scelta di utilizzare viabilità già esistenti come San Isidoro, anziché prevedere nuovi tracciati, e di imporre alla progettazione di evitare intersezioni a raso con le strade trasversali, prevedendo in tali casi sottopassaggi alla viabilità in progetto, darà risposta al problema della connessione del nuovo flusso veicolare che giungerà da est con la circonvallazione di Riva del Garda che arriva fino alla zona artigianale del Cretaccio, con il minor impatto possibile sul territorio agricolo circostante.

CONCLUSIONI:

Si conferma la scelta di potenziamento di via San Isidoro.

Osservazione n.4,

relativa alle variante puntuale n. 2 e n. 5

PARERE P.A.T.:

..L'Ufficio Tutela del Paesaggio osserva che la nuova classificazione della viabilità esistente proposta dalla variante n.11 al PRG del comune di Arco, interessa un ambito ricompreso nell'area agricola di pregio nel nuovo PUP che la Carta del paesaggio individua come di interesse rurale. Il potenziamento infrastrutturale conseguente a tale nuova classificazione comporta l'inevitabile sottrazione di parte delle qualità paesaggistiche individuate dal PUP. In particolar modo le previsioni che classificano...omissis...via Aldo Moro come strada di seconda categoria in progetto dall'incrocio con via San Isidoro all'incrocio con via Circonvallazione (previsione n°2), il potenziamento di via Aldo Moro dall'incrocio con via Sabbioni all'incrocio con via San Isidoro (previsione n° 5)...omissis...in quanto rafforzano la compromissione dell'attuale margine individuabile nell'esteso fronte dell'area produttiva di San Isidoro e che delimita l'area agricola di pregio..."

CONTRODEDUZIONI:

La variante proposta risulta indispensabile per completare il disegno viabilistico interno all'Alto Garda, in relazione alla futura realizzazione del collegamento con la valle dell'Adige, ma anche per razionalizzare quello ad oggi presente nel Comune di Arco mediante un'adeguata mobilità che, al contempo, valorizzi i contesti urbani e quelli ambientali. La scelta di utilizzare viabilità già esistenti come via Aldo Moro, anziché prevedere nuovi tracciati, darà risposta al problema della connessione del nuovo flusso veicolare che giungerà da est con la circonvallazione di Riva del Garda che arriva fino alla zona artigianale del Cretaccio, con il minor impatto possibile sul territorio agricolo circostante. A tal proposito merita evidenziare che anche la variante 2, pur prevedendo una strada di seconda categoria in progetto, di fatto comporterà la realizzazione di un'infrastruttura affiancata e parzialmente sovrapposta al tracciato esistente in modo tale da creare una strada di scorrimento priva di intersezioni a raso e immediatamente a confine con una strada a servizio della zona produttiva (strada di gronda)

CONCLUSIONI:

• Si confermano le scelte effettuate con le varianti n. 2 e n. 5 su via Aldo Moro, modificando solo la classificazione della strada definita con la variante n. 5 in "strade di 2° categoria" (vedasi osservazione 1).

Osservazione n.5,

relativa alla variante puntuale n. 1

PARERE P.A.T.:

• "...il Dipartimento Agricoltura e alimentazione della Provincia rileva che questo nuovo disegno della viabilità, suddiviso in interventi, presenta alcune conseguenze sul territorio" per quanto attiene la variante puntuale 1 "...posto che sono esclusi incroci a raso, è prevista la realizzazione di due sottopassi per permettere la continuità della viabilità trasversale. Resta comunque un problema di accesso ad alcuni fondi ed all'attività vivaistica in prossimità della rotatoria esistente.".

CONTRODEDUZIONI:

• Come specificatamente previsto dalla variante n. 1 la progettazione dell'intervento su via San Isidoro dovrà essere particolarmente attenta ad evitare intersezioni a raso con le strade trasversali, prevedendo in tali casi sottopassaggi alla viabilità in progetto. Alla luce di quanto sopra pertanto, maggiori approfondimenti sulle modalità di realizzazione dei sottopassaggi e di accesso a tutti i fondi confinanti con la viabilità in parola dovranno essere necessariamente affrontati al momento della progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento.

CONCLUSIONI:

• Si conferma la scelta effettuata con le varianti n. 1, rimandando alla progettazione definitiva ed esecutiva maggiori approfondimenti relativamente alla realizzazione dei sottopassaggi e alla previsione degli accessi a tutti i fondi confinanti.

Osservazione n.6,

relativa alla variante puntuale n. 2

PARERE P.A.T.:

• "...il Dipartimento Agricoltura e alimentazione della Provincia rileva che questo nuovo disegno della viabilità, suddiviso in interventi, presenta alcune conseguenze sul territorio" per quanto attiene la variante puntuale 2 "...questa ipotesi di variante appare particolarmente problematica: l'aumento della fascia di rispetto permetterà infatti la realizzazione di un nuovo asse viario, affiancato all'esistente. Tale asse sarà realizzato evidentemente per tutta la sua lunghezza in area agricola di pregio. Difficile calcolare quanta superficie sarà sottratta alla coltivazione, ma la presenza a fianco di via Aldo Moro di tre tralicci della media tensione e di un paio di rustici fa pensare che i due assi viari, ancorché affiancati, saranno posti ad una certa distanza l'uno dall'altro. Con tutta verosimiglianza lo spazio compreso tra essi non sarà recuperabile alla coltivazione. Si può pertanto valutare che, anche nella migliore delle ipotesi, almeno due ettari di terreno agricolo saranno occupati dall'infrastruttura in questo solo intervento. Si tratta di terreni variamente coltivati a vigneto e frutteto e, in minor misura, ad arativo".

CONTRODEDUZIONI:

• La variante 2, pur prevedendo una strada di seconda categoria in progetto, di fatto comporterà la realizzazione di un'infrastruttura affiancata e parzialmente sovrapposta al tracciato esistente in modo tale da creare una strada di scorrimento priva di intersezioni a raso e, immediatamente a confine, una strada a servizio della zona produttiva (strada di gronda). Al termine dell'intervento pertanto si avrà un'infrastruttura unica (costituita da una strada dell'ampiezza di circa ml. 10 ad una corsia per senso di marcia e una strada di gronda della larghezza di circa ml. 5,00 a senso unico per l'accesso alle attività produttive) della larghezza complessiva di ml. 15,00 con un maggior consumo di territorio agricolo pari al prodotto fra la lunghezza del primo tratto di via Aldo Moro e circa ml. 7,00 (differenza tra la larghezza della strada attuale pari a ml. 8,00 e la viabilità futura).

CONCLUSIONI:

• Si conferma la scelta effettuata con le varianti n. 2.

Osservazione n.7.

relativa alla variante puntuale n. 4

PARERE P.A.T.:

- "...il Dipartimento Agricoltura e alimentazione della Provincia rileva che questo nuovo disegno della viabilità, suddiviso in interventi, presenta alcune conseguenze sul territorio" per quanto attiene la variante puntuale 4 "...si tratta di una via che separa l'area produttiva da quella agricola. Il lato verso la campagna presenta infrastrutture irrigue che dovranno essere ripristinate in caso di ampliamento della sede stradale".

CONTRODEDUZIONI:

- Si prende atto dell'osservazione presentata e si specifica che il ripristino di eventuali infrastrutture irrigue esistenti sarà certamente previsto all'atto di redazione dei progetti definitivo ed esecutivo per l'ampliamento di via Sabbioni.

CONCLUSIONI:

- Si conferma la scelta effettuata con le varianti n. 4.

Osservazione n.8,

relativa alle variante puntuale n. 3 e n. 6

PARERE P.A.T.:

• "...il Dipartimento Agricoltura e alimentazione della Provincia rileva che...di rilevante impatto potrebbero essere anche gli interventi n. 3 – 6 (svincoli sugli incroci). Dato l'ampio raggio delle fasce di rispetto è possibile che tutte le opere ricadano in area agricola. In tal caso l'impatto sul territorio agricolo di tutte le opere previste potrebbe anche divenire molto pesante con conseguenze da analizzare anche sulla funzionalità di alcune aziende".

CONTRODEDUZIONI:

• Si prende atto dell'osservazione presentata e si specifica che all'atto della progettazione definitiva ed esecutiva degli svincoli si terranno in considerazione non solo gli accessi alle attività esistenti al fine di non lederne la funzionalità, ma verranno anche incentivate soluzioni viabilistiche che operino con un obiettivo di tutela e minor consumo delle aree agricole circostanti.

CONCLUSIONI:

• Si confermano le scelte effettuate con le varianti n. 3 e n. 6.

Osservazione n.9.

relativa alle variante nel suo complesso

PARERE P.A.T.:

....il Servizio infrastrutture stradali e ferroviarie e il Servizio Gestione strade della Provincia Autonoma di Trento rilevano che...omissis...per quanto riguarda la creazione di eventuali nuovi accessi sui tratti stradali di competenza previsti in progetto o potenziamento dovranno essere limitati il più possibile onde evitare intersezioni a raso con le strade trasversali, prevedendo in tali casi sottopassaggi alla viabilità in progetto. In ogni caso dovranno essere comunque preventivamente concordata con gli scriventi Servizi che esprimeranno il proprio parere in base ad elementi progettuali di dettaglio".

CONTRODEDUZIONI:

Come specificatamente previsto in più punti della variante la progettazione di tutti gli interventi infrastrutturali dovrà essere particolarmente attenta ad evitare intersezioni a raso con le strade trasversali, prevedendo in tali casi sottopassaggi alla viabilità in progetto. Si prende comunque atto dell'osservazione presentata, specificando che maggiori approfondimenti saranno eseguiti in sede di progettazione definitiva ed esecutiva e che ogni scelta viabilistica sostanziale sarà preventivamente concordata con i servizi provinciali competenti.

CONCLUSIONI:

Si confermano le scelte effettuate con la variante nel suo complesso a meno delle leggere modifiche che saranno apportate in conseguenza dell'accoglimento dell'osservazione n. 1.

Osservazione n.10.

relativa alle variante nel suo complesso

PARERE P.A.T.:

- "...il Servizio infrastrutture stradali e ferroviarie e il Servizio Gestione strade della Provincia Autonoma di Trento rilevano che...omissis...occorre evidenziare graficamente negli elaborati di piano, perlomeno lungo le sedi viarie di competenza provinciale, l'ingombro determinato dalle relative fasce di rispetto stradale, determinate ai sensi della delibera della giunta provinciale n. 890 di data 5 maggio 2006, così come da ultimo modificata con delibera della giunta provinciale n.1497 di data 1 luglio 2011. Dette fasce, dovranno esser riportate in maniera continua e con il corretto rapporto scalare, anche all'interno dei centri abitati ".

CONTRODEDUZIONI:

- Si prende atto dell'osservazione presentata.

CONCLUSIONI:

- Si precisa che le modifiche proposte dal Servizio infrastrutture stradali e dal Servizio gestione strade della Provincia autonoma di Trento, saranno introdotte nell'ambito della variante di adeguamento alla L.P. del 4 marzo 2008 con la modifica delle cartografie di piano evidenziando graficamente, lungo le sedi viarie di competenza provinciale, l'ingombro determinato dalle relative fasce di rispetto stradale, determinate ai sensi della delibera della giunta provinciale n. 890 di data 5 maggio 2006, così come da ultimo modificata con delibera della giunta provinciale n.1497 di data 1 luglio 2011.

1.2 - CONSIDERAZIONI/PRECISAZIONI DI CARATTERE GENERALE

In materia di vincoli preordinati alla sicurezza del territorio e tutela delle acque, la Conferenza dei servizi di data 27 settembre 2011 ha evidenziato:

- la necessità che gli strumenti urbanistici e i conseguenti interventi edilizi sul territorio rispettino oltre alla Carta di sintesi geologica provinciale, in vigore dal 3 dicembre 2003, anche il Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche;
- la necessità di subordinare tutti gli interventi ricadenti in fasce di rispetto idraulico di un corso d'acqua iscritto nell'elenco delle Acque pubbliche (10 ml. di larghezza dalle sponde) o nell'ambito del demanio idrico provinciale, alla Legge provinciale 8 luglio 1976, n.18 e s.m. "Norme in materia di acque pubbliche, opere idrauliche, e relativi servizi provinciali" ed all'autorizzazione del Servizio urbanistica e tutela del paesaggio;
- la necessità di subordinare tutti gli interventi in fregio ai corsi d'acqua ai contenuti dell'art. 9 della Legge provinciale 23 maggio 2007, n.11 "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette" e degli artt. 28 e 29 del Capo V delle norme di attuazione del PGUAP;
- la necessità di recepire nel PRG la delimitazione degli ambiti fluviali di interesse ecologico individuati dal PGUAP, corrispondenti alle aree di protezione fluviale definite dal PUP, e nel contempo prevederne una disciplina specifica nelle NTA del PRG coerentemente ai criteri di cui alla parte VI del PGUAP;

In materia di aree agricole di pregio, il Dipartimento di Agricoltura e Alimentazione della PAT ha evidenziato:

- che grazie alla previsione di eliminazione del tratto di "strada di 2° categoria in progetto" che a partire dallo svincolo tra la SS. 249 e via Sabbioni si sviluppa in affiancamento a via Sabbioni stessa per poi collegarsi allo svincolo tra via S. Andrea, via S. Isidoro e via S. Caterina, si riporta il disegno viabilistico all'interno degli assi esistenti, ma che ciò, pur rappresentando un effetto positivo, non può considerarsi un vero e proprio "contributo" al mantenimento delle aree agricole di pregio interessando di fatto superfici solo minoritariamente occupate da colture intensive.

L'Amministrazione Comunale prende atto delle specifiche di cui sopra e si impegna, in collaborazione con gli uffici tecnici di competenza, a provvedere ad adeguare al più presto i propri strumenti edilizi ed urbanistici in ottemperanza a quanto richiesto dalla P.A.T., nonché a dare il dovuto valore alle considerazioni e precisazioni sopra indicate.

2 - PARERE DI COMPETENZA DELL'A.P.S.S., PROT. N. 0100622 DI DATA 20 SETTEMBRE 2011

Con nota prot. n. 0100622 di data 20 settembre 2011, pervenuta al comune di Arco con prot. n. 23296 di data 23 settembre 2011, l'Unità operativa igiene pubblica e prevenzione ambientale dell'A.P.S.S. ha trasmesso copia del parere di competenza rispetto alla proposta di variante in oggetto.

Nello specifico, l'A.P.S.S. ha espresso parere favorevole alla variante in oggetto senza presentare alcuna osservazione.

3 - OSSERVAZIONI PERVENUTE DURANTE IL PERIODO DI DEPOSITO

NUMERAZIONE PROGRESSIVA	VARIANTE PUNTUALE DI RIFERIMENTO	RICHIESTA DI VARIANTE	NUMERO DI PROTOCOLLO E DATA	RICHIEDENTE/I	PERTINENTE/ NON PERTINENTE
1	/	Si chiede di inserire la previsione di una strada di 3° categoria in progetto che si sviluppi, aggirandolo, ad est dell'abitato di San Giorgio.	Prot. n. 19300 03/08/2011	Ass. Urbanistica Maria Paola Gatti	PERTINENTE
2	4	Si chiede che il potenziamento di via Sabbioni avvenga mediante allargamento della viabilità esistente sul lato a sud, lungo le aree con destinazione agricola.	Prot. n. 19030 29/07/2011	Studio Bortolotti G. & M.	PERTINENTE
3	1	Si chiede di valutare la possibilità di non realizzare strade di gronda per l'accesso ai fondi agricoli su via San Isidoro o addirittura di prevedere il potenziamento di via Cavallo in alternativa a al potenziamento di via San Isidoro.	Prot. n. 19162 02/08/2011	Renzo Pederzolli	PERTINENTE
4	/	Si chiede la modifica della destinazione urbanistica della p.ed. 663/2 c.c. Oltresarca.	Prot. n. 19311 03/08/2011	Calzà Lidia e Calzà Valeria	NON PERTINENTE

L'Amministrazione comunale ha quindi giudicato le osservazioni pervenute distinguendo quelle **"NON PERTINENTI"**, cioè non attinenti alla variante n. 11 al P.R.G. di Arco, da quelle ritenute **"PERTINENTI"**, ovvero attinenti alla variante n. 11 al P.R.G. di Arco in quanto riguardanti nello specifico argomenti in essa trattati.

Successivamente, alle osservazioni catalogate come **"PERTINENTI"**, l'Amministrazione ha controdedotto come illustrato nelle schede puntuali riportate di seguito.

OSSERVAZIONE		
NUMERAZIONE PROGRESSIVA	NUMERO DI PROTOCOLLO E DATA	RICHIEDENTE/I
1	Prot. n. 19300 03/08/2011	Ass. Urbanistica Maria Paola Gatti
RICHIESTA DI VARIANTE		PARERE
Si chiede di inserire la previsione di una strada di 3° categoria in progetto che si sviluppi, aggirandolo, ad est dell'abitato di San Giorgio.		NON ACCOLTA
CONTRODEDUZIONE		
La proposta di variante non viene accolta in quanto appare opportuno verificare in primis le soluzioni alternative proposte dal Piano Urbano della Mobilità di recente approvazione.		

OSSERVAZIONE		
NUMERAZIONE PROGRESSIVA	NUMERO DI PROTOCOLLO E DATA	RICHIEDENTE/I
2	Prot. n. 19030 29/07/2011	Studio Bortolotti G. & M.
RICHIESTA DI VARIANTE		PARERE
Si chiede che il potenziamento di via Sabbioni avvenga mediante allargamento della viabilità esistente sul lato a sud, lungo le aree con destinazione agricola.		NON ACCOLTA
CONTRODEDUZIONE		
La richiesta non può essere accolta in questa sede in quanto trattasi di aspetti strettamente progettuali. Resta evidente che all'atto della progettazione definitiva ed esecutiva, sulla base dei rilievi che saranno effettuati, verranno privilegiate le scelte tecniche che consentiranno di realizzare un tracciato il più lineare possibile con i minori costi di esproprio e i minori disagi per le aziende insediate a confine con la viabilità stessa.		

OSSERVAZIONE		
NUMERAZIONE PROGRESSIVA	NUMERO DI PROTOCOLLO E DATA	RICHIEDENTE/I
3	Prot. n. 19162 02/08/2011	Renzo Pederzolli
RICHIEDENTE		PARERE
Si chiede di valutare la possibilità di non realizzare strade di gronda per l'accesso ai fondi agricoli su via San Isidoro o addirittura di prevedere il potenziamento di via Cavallo in alternativa a al potenziamento di via San Isidoro.		NON ACCOLTA
CONTRODEDUZIONE		
<p>La richiesta connessa all'ampliamento di via Cavallo in alternativa al potenziamento di via San Isidoro non può essere accolta in quanto la deviazione del traffico di lunga percorrenza su via Cavallo andrebbe ad aggravare la situazione già delicata degli accessi veicolari all'abitato di San Giorgio, ad oggi servito quasi esclusivamente proprio da questa viabilità, con la conseguente insorgenza di problematiche di vivibilità della zona.</p> <p>Per quanto attiene la possibilità di non realizzare strade di gronda per l'accesso ai fondi agricoli su via San Isidoro, si evidenzia che problematiche di questo tipo potranno essere valutate ed approfondite solo in sede di progettazione definitiva ed esecutiva.</p>		

INDICE

PREMESSE.....	p. 1
1 VALUTAZIONE TECNICA DEL SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO PROT. N. S013/2011/638199/18.2.2 DI DATA 2 NOVEMBRE 2011.....	p. 2
1.1 Osservazioni del Servizio urbanistica e tutela del paesaggio.....	p. 3
Osservazione n. 1.....	p. 4
Osservazione n. 2.....	p. 12
Osservazione n. 3.....	p. 13
Osservazione n. 4.....	p. 14
Osservazione n. 5.....	p. 15
Osservazione n. 6.....	p. 16
Osservazione n. 7.....	p. 17
Osservazione n. 8.....	p. 18
Osservazione n. 9.....	p. 19
Osservazione n. 10.....	p. 20
1.2 CONSIDERAZIONI/PRECISAZIONI DI CARATTERE GENERALE.....	p. 21
2 PARERE DI COMPETENZA DELL'A.P.S.S., PROT. N. 0100622 DI DATA 20 SETTEMBRE 2011.....	p. 22
3 OSSERVAZIONI PERVENUTE DURANTE IL PERIODO DI DEPOSITO.....	p. 23
Osservazione 1.....	p. 24
Osservazione 2.....	p. 25
Osservazione 3.....	p. 26
INDICE.....	p. 27

